



ROMA

Blitz a San Basilio e Prenestino: sequestri di droga, controlli sui domiciliari e immobili liberati

Maxi operazione della Polizia nelle periferie Est: 16 arresti e sgomberi

La Polizia di Stato ha messo in campo un dispositivo straordinario nei quartieri Prenestino e San Basilio, con sgomberi, arresti e controlli mirati su soggetti già monitorati. A San Basilio liberata un'area occupata abusivamente, mentre al Prenestino è stato scoperto un deposito di stupefacenti con eroina, crack e cocaina. Sedici gli arresti complessivi, perlopiù legati al micro-spaccio, con sequestri di oltre quattro chili di droga e armi da taglio. Verifiche serrate anche sui detenuti domiciliari, cinque dei quali denunciati. Un intervento ad ampio raggio che unisce prevenzione e repressione per riportare legalità nelle zone più esposte della Capitale.

TROPEA

Bimbo di 18 mesi muore per sospetta infezione: indagini sull'asilo privato

Un bambino di appena un anno e mezzo, originario di Zungri, è morto all'ospedale "Pugliese-Ciaccio" di Catanzaro dopo una violenta infezione che potrebbe essere stata contratta in un asilo nido privato di Tropea. Il piccolo era stato ricoverato il 17 luglio per gravi disturbi gastrointestinali, con un rapido peggioramento che ha portato al trasferimento urgente a Catanzaro. La Procura ha sequestrato la salma e disposto l'autopsia per chiarire le cause del decesso, mentre una decina di bambini della stessa struttura hanno manifestato sintomi simili. In corso accertamenti sanitari e investigativi sulle condizioni dell'asilo e sulla catena dei contagi, in una comunità sconvolta.

A pag 3

Lazio verso una nuova mappa istituzionale: Fiumicino guida il progetto "Porta d'Italia"

LA RIFORMA SU ROMA CAPITALE ACCELERA IL DIBATTITO SUI CONFINI DELL'AREA NORD-OVEST DEL LITORALE ROMANO. SEVERINI CHIAMA A RACCOLTA SINDACI E AMMINISTRATORI

L'approvazione alla Camera della riforma costituzionale su Roma Capitale apre una fase di possibile riassetto istituzionale del Lazio. In questo scenario, il presidente del Consiglio comunale di Fiumicino, Roberto Severini, rilancia il progetto della nuova Provincia "Porta d'Italia", sostenendo che l'attuale Città Metropolitana, istituita con la

Legge Delrio, non rappresenti adeguatamente i comuni del litorale e dell'entroterra, penalizzati nella gestione di servizi, infrastrutture e mobilità. L'obiettivo è creare un nuovo ente territoriale che riunisca Fiumicino, Civitavecchia, Ladispoli, Cerveteri, Santa Marinella, Tolfa, Allumiere, Tarquinia e Monte Romano, valorizzando le potenzialità

dell'area nei settori della logistica, del turismo, dell'agroalimentare e della portualità. Diverse amministrazioni hanno già approvato delibere di adesione al progetto, mentre a Civitavecchia è partita una raccolta firme a sostegno dell'iniziativa. Per accelerare il percorso, Severini ha invitato sindaci e amministratori del territorio a un confronto ope-

rativo per definire una strategia condivisa e promuovere il progetto presso cittadini e istituzioni. Se la riforma su Roma Capitale sarà confermata dal Senato, potrebbe aprirsi una concreta opportunità per ridisegnare gli equilibri amministrativi del Lazio e rafforzare l'autonomia dei territori del quadrante nord-ovest della regione.



Un marittimo di 61 anni recuperato con una manovra tecnica e trasferito in porto per le cure. Decisiva la collaborazione tra Guardia Costiera e Ares 118

Soccorso spettacolare al largo di Civitavecchia

Un pescatore di 61 anni della marineria di Civitavecchia è rimasto gravemente ferito durante una battuta di pesca a circa 18 miglia dalla costa. L'allarme è scattato nella tarda mattinata e la Sala Operativa della Capitaneria di porto ha attivato immediatamente i soccorsi, inviando una motovedetta Sar della Guardia Costiera con a bordo personale sanitario di Ares 118, mentre in porto veniva predisposta un'ambu-

lanza per il successivo trasferimento in ospedale. Particolarmente delicata la fase di recupero: a causa degli spazi ridotti e delle caratteristiche delle due imbarcazioni, non è stato possibile effettuare un trasferimento diretto. Il ferito è stato quindi immobilizzato su una barella spinale, imbragato e issato con la gru del peschereccio, prima di essere trasbordato in sicurezza sulla motovedetta. Rientrato al porto di

Civitavecchia, il sessantunenne è stato affidato ai sanitari del 118 e trasportato al Pronto soccorso dell'ospedale San Paolo. L'operazione, conclusa con successo, conferma l'efficacia del protocollo di collaborazione tra Guardia Costiera e Ares 118, che consente di prestare assistenza medica già durante le operazioni di soccorso in mare, riducendo sensibilmente i tempi di intervento nelle emergenze lontane dalla costa.



Malagò apre il fronte ct: "Non solo Mancini e Pirlo"

NUOVA STRUTTURA TECNICA CON MALDINI E LEONARDO SCELTA CONDIVISA, I TEMPI ANCORA NON SONO MATURI



Giovanni Malagò rimette in gioco la corsa alla panchina azzurra: «Non c'è una short list, i nomi possibili sono più di quelli circolati». Il presidente della Figc rivendica il metodo della condivisione e inserisce la scelta del nuovo ct nel progetto

che ha portato Maldini e Leonardo nella cabina tecnica federale, dopo settimane di confronti e un sopralluogo a Coverciano. «La questione economica è stata l'ultima di cui abbiamo parlato», sottolinea. Malagò chiede ancora qualche



giorno per definire l'assetto, mentre sul caso Balogun invita a ristabilire i confini tra sport e politica. Sulla finale mondiale, infine, riconosce la superiorità dell'Argentina, capace di reagire quando sembrava al limite.

A pag 14

Roma

Operazione dei Carabinieri tra Magliana e Ponte Galeria: tre arresti, due denunce e sequestri per il traffico internazionale

Scoperta centrale dei furti di moto: 21 container pieni di mezzi rubati



Un'indagine partita dai furti di motociclette ai Parioli ha portato i Carabinieri a scoprire una vera piattaforma di esportazione illegale: 21 container colmi di moto rubate e pezzi già imballati, pronti a lasciare l'Europa. La filiera, ricostruita dalla Compagnia Roma Parioli insieme ai reparti di Ponte Galeria e Ostia, ruotava attorno a una società in via della Magliana e a un'area industriale dove erano stati affittati 54 container. Tre cittadini senegalesi sono stati arrestati per ricettazione e riciclaggio, altri due denunciati. Tutto il materiale è stato sequestrato per risalire ai proprietari e ai restanti membri della rete, al momento irripetibili. Un sistema strutturato che trasformava furti locali in traffici internazionali.

A pag 6

Il Museo dell'Iss riapre e cambia volto

Dalla sezione sull'amianto alla sonificazione delle tavole di Canova: il percorso rinnovato punta sulla accessibilità, ricerca e divulgazione



Il Museo dell'Istituto Superiore di Sanità torna ad accogliere il pubblico con un progetto espositivo completamente ripensato, che intreccia storia scientifica, innovazione tecnologica e un'idea di divulgazione capace di parlare a generazioni diverse. La riapertura, avvenuta dopo mesi di lavori, è stata accompagnata dalla presenza del ministro della Salute Orazio Schillaci, segno dell'importanza istituzionale attribuita a un luogo che custodisce la memoria della sanità pubblica italiana. Il presidente dell'Iss, Rocco Bellantone, ha sottolineato il senso di questa trasformazione: un museo scientifico, oggi, non può limitarsi a conservare reperti e documenti, ma deve offrire strumenti per comprendere la complessità del presente e orientare lo sguardo verso il futuro. La nuova impostazione risponde proprio a questa esigenza, ampliando contenuti, linguaggi e modalità di fruizione. Tra le novità più significative spicca la sezione dedicata all'amianto, realizzata in collaborazione con il ministero della Salute. Un percorso che ricostruisce una delle vicende più delicate della storia sanitaria italiana, attraverso materiali d'archivio, testimonianze, reperti e contenuti audiovisivi. L'obiettivo è trasformare la memoria del rischio in consapevolezza collettiva, ricordando come la prevenzione sia spesso invisibile proprio quando funziona, ma decisiva per evitare tragedie quando manca. Accanto alla dimensione storica, il Museo propone un'esperienza immersiva che unisce arte e tecnologia: le diciassette tavole miologiche attribuite ad Antonio Canova, conservate in originale nella Biblioteca dell'Istituto, sono ora disponibili in versione digitalizzata ad altissima definizione. Il visitatore può esplorarne ogni dettaglio anatomico e grafico, seguendo il filo che collega gli studi preparatori alle opere compiute del grande scultore. La vera innovazione, però, è la sonificazione delle tavole: linee, volumi e intensità del tratto vengono tradotti in elementi sonori, generando per ciascun disegno una traccia audio unica. Le immagini diventano così anche paesaggi acustici, pensati per ampliare la percezione visiva e rendere il patrimonio accessibile alle persone con disabilità visive. Una modalità di fruizione che apre nuove possibilità interpretative per tutti i visitatori. Il direttore generale dell'Iss, Andrea Piccioli, ha ricordato come questo progetto risponda a un bisogno profondo: in un'epoca dominata da informazioni rapide e spesso effimere, un museo scientifico restituisce il valore del tempo, del metodo, della memoria. È un invito a rallentare per comprendere. La riapertura coincide anche con la nascita di ISS LAB, uno spazio interno concepito come piccola agorà scientifica, dedicato a incontri, presentazioni e attività di divulgazione. Un luogo pensato per favorire il dialogo tra ricercatori, studenti e cittadini, rafforzando il ruolo del Museo come ponte tra sapere specialistico e responsabilità pubblica. Come ha spiegato Antonio Mistretta, direttore del Servizio Comunicazione Scientifica e del Museo, il nuovo corso punta a unire memoria del passato, interpretazione del presente e attenzione al futuro della salute collettiva. Un itinerario che restituisce alla città e al Paese un patrimonio scientifico vivo, capace di parlare con linguaggi diversi e di generare conoscenza condivisa. Il Museo dell'Istituto Superiore di Sanità si trova in Viale Regina Elena 299, al piano H dell'Istituto. Le visite sono su prenotazione e possono essere richieste scrivendo a museo@iss.it.

Migliorano i bacini interni, crollo dei pontini. Sabaudia resta il simbolo dell'emergenza

Lazio, luci e ombre nei laghi

La Goletta dei Laghi 2026 fotografa una regione divisa: tre quarti dei campioni entro i limiti, ma Fogliano, Fondi e soprattutto Sabaudia confermano criticità croniche

Il monitoraggio microbiologico condotto da Legambiente nell'ambito della Goletta dei Laghi 2026 restituisce un quadro complesso dei dieci principali bacini lacustri del Lazio. Su 24 punti analizzati, 18 risultano entro i limiti di legge, mentre sei presentano livelli di contaminazione batterica oltre la soglia, di cui cinque classificati come "fortemente inquinati". Una fotografia che, pur mostrando segnali di miglioramento in molte aree, mette in evidenza criticità ormai strutturali nei laghi costieri pontini. Il Lago di Sabaudia si conferma il simbolo dell'emergenza. Tutti e tre i punti monitorati - l'arrivo del canale a Strada Selva Piana, il canale su via Orsolini Cencelli e il fosso sotto via dei Bersaglieri - risultano "fortemente inquinati", con concentrazioni batteriche oltre il doppio dei limiti consentiti. Una situazione che Legambiente denuncia da anni e che ha portato gli attivisti a esporre uno striscione con la scritta "Che Vergogna" durante la conferenza stampa al Belvedere del Lago di Paola. Nel Lago di Fogliano, l'unico punto campionato - la foce del canale su Strada Litoranea - è ancora fortemente inquinato, confermando una



tendenza negativa che dura dal 2018, con rare eccezioni. Sul Lago di Fondi, uno dei due punti monitorati - il canale San Magno - peggiora rispetto al 2025 e passa da "entro i limiti" a "fortemente inquinato". Migliora invece il canale San Vito, che torna nei parametri dopo anni di irregolarità. Nei laghi interni del Lazio la situazione è decisamente migliore: - Bolsena: cinque dei sei punti monitorati sono entro i limiti; solo la foce del fosso su viale Luigi Cadorna risulta "inquinata", ma in miglioramento rispetto al 2025; - Vico: entrambi i punti analizzati confermano la piena conformità ai parametri; - Bracciano: tre punti, tutti entro i limiti, proseguendo un trend positivo dal 2023; -

Albano: i due punti campionati risultano regolari; uno di essi mostra un netto miglioramento rispetto al 2023; - Canterno: nessuna criticità dal 2016; - Turano e Salto: tutti i punti monitorati sono entro i limiti, confermando la buona qualità delle acque. Oltre ai dati microbiologici, Legambiente ha rilanciato l'allarme sugli effetti della crisi climatica e dell'impatto umano sui bacini lacustri: - Lago Albano: persi oltre 45 milioni di metri cubi d'acqua, con un abbassamento del livello superiore ai 6 metri; - Lago di Canterno: eutrofizzazione severa, fondale che si solleva anno dopo anno per l'accumulo di fanghi provenienti dal depuratore intercomunale; - Lago di Fondi: criticità annuali legate alla depurazione insuffi-

ciente, mai risolte nonostante le segnalazioni; - Turano: aumento delle presenze giornaliere dovuto al caldo, con pressione turistica difficile da gestire per i piccoli comuni.

I prelievi sono stati effettuati tra il 7 e il 9 luglio 2026 da tecnici e volontari di Legambiente. I campioni, raccolti in contenitori sterili e analizzati entro 24 ore, sono stati valutati per la presenza di Enterococchi intestinali ed Escherichia coli, indicatori di contaminazione fecale. I punti scelti non certificano la balneabilità, ma rappresentano aree a rischio: foci, canali, scarichi, torrenti. Stefano Raimondi, portavoce della Goletta dei Laghi, sottolinea che la situazione generale migliora, ma i laghi pontini restano un nodo irrisolto, con criticità legate alla depurazione assente. Roberto Scacchi, presidente di Legambiente Lazio, ribadisce che "non si consegnano patenti di balneabilità", ma che la situazione di Sabaudia è ormai insostenibile: troppi scarichi non depurati minacciano il lago e il mare antistante. Legambiente ha inviato un esposto a Comuni, gestori idrici, parchi, carabinieri forestali e Regione, chiedendo interventi risolutivi.

Rinnovo contrattuale, il sindacato S.U.M. attacca: "Accordo al ribasso, tradita la specificità militare"

Il rinnovo contrattuale appena firmato per il comparto difesa e sicurezza non ha sorpreso il S.U.M. - Sindacato Unico dei Militari, che parla apertamente di «ennesima occasione persa» per il personale e per le Associazioni Professionali a Carattere Sindacale Militare. Un giudizio netto, che riflette il malcontento già emerso tra i militari di tutte le Forze Armate e delle Forze di Polizia a ordinamento militare. Secondo il S.U.M., la firma dell'accordo avrebbe generato «delusione e perplessità» in ampie fasce del personale, alimentando il rischio di un esodo dalle sigle che hanno scelto di sottoscrivere il contratto. Una scelta che, secondo il sindacato, alcuni dirigenti tenterebbero di giustificare con «interventi di gallonati», ma che non risponde alle

aspettative di chi attendeva un riconoscimento concreto della specificità militare. Pur non essendo ancora rappresentativo e quindi escluso dai tavoli negoziali, il S.U.M. rivendica di aver sempre offerto contributi e proposte alle APCSM che hanno partecipato alle trattative, invitandole a presentarsi unite per ottenere un risultato finalmente all'altezza delle esigenze del personale. Un appello rimasto inascoltato, secondo il sindacato, che ora si prepara a trasformare il malcontento diffuso in un percorso di confronto strutturato. Il S.U.M. annuncia infatti l'intenzione di convocare, in occasione del proprio Congresso annuale previsto per l'autunno a Roma, gli Stati Generali dell'associazionismo militare. L'obiettivo è raccogliere le istanze provenienti da ogni

categoria e tradurle in proposte da sottoporre al decisore politico, superando divisioni e frammentazioni che indeboliscono la voce dei militari. Il sindacato chiarisce che non intende alimentare polemiche, ma rafforzare l'autorevolezza di un associazionismo «indipendente e realmente vicino al personale». La rappresentatività, sottolinea il S.U.M., non deve essere considerata un traguardo, bensì «una responsabilità da esercitare quotidianamente con trasparenza, lealtà, competenza e coerenza». I prossimi mesi saranno decisivi per il S.U.M., che punta a costruire un modello fondato sull'ascolto, sulla partecipazione attiva e sul lavoro quotidiano. Un percorso che, nelle intenzioni del sindacato, dovrà portare alla conquista della rappresentatività nazio-

nale e alla presenza ai tavoli istituzionali «con serietà, preparazione e senso di responsabilità». In questa prospettiva, il S.U.M. ha annunciato il proprio sostegno alla manifestazione del 18 luglio a Roma, definendola un segnale di unità necessario per superare le attuali divisioni. «Il cambiamento non nasce dalle parole», afferma il sindacato, «ma dalla partecipazione reale di ciascun servitore dello Stato ai processi che riguardano le proprie condizioni lavorative». Il comunicato si chiude con un messaggio diretto: la dignità del personale militare e delle famiglie «non si sviscera per interessi di parrocchia». Una dichiarazione che sintetizza la linea del S.U.M., deciso a presentarsi come alternativa credibile e coerente nel panorama dell'associazionismo militare.

Disposta l'autopsia. Altri bambini con sintomi simili: 5 ricoverati, uno ancora in ospedale

Bimbo di 18 mesi muore per una sospetta infezione: indagini sull'asilo nido di Tropea

È morto a soli 18 mesi il bambino originario di Zungri, nel Vibonese, colpito da una violenta infezione che, secondo le prime ipotesi cliniche, potrebbe essere stata contratta in un asilo nido privato di Tropea. Il piccolo si è spento mercoledì sera all'ospedale "Pugliese-Ciaccio" di Catanzaro, dove era arrivato in condizioni disperate dopo un rapido peggioramento del quadro clinico. Il primo ricovero risale al 17 luglio, quando il bambino era stato porta-

to all'ospedale Jazzolino di Vibo Valentia con sintomi gastrointestinali severi. Nonostante le cure immediate, la situazione è precipitata nel giro di pochi giorni, rendendo necessario il trasferimento urgente a Catanzaro il 21 luglio. Qui i medici hanno tentato ogni intervento possibile, ma il quadro infettivo si è rivelato troppo aggressivo. La Procura di Catanzaro ha disposto il sequestro della salma e l'esecuzione dell'autopsia, passaggio ritenuto



indispensabile per chiarire le cause esatte del decesso e

verificare la presenza di un agente patogeno specifico. Le

prime valutazioni degli specialisti fanno pensare a una contaminazione batterica trasmessa per via oro-fecale, responsabile di una grave forma di disturbo gastrointestinale. Il caso non è isolato: tra i bambini che frequentano la stessa struttura educativa, una decina hanno manifestato sintomi analoghi. Cinque sono stati ricoverati negli ultimi giorni. Tre di loro sono già stati dimessi, mentre un altro piccolo paziente rimane sotto osservazione al

"Pugliese-Ciaccio". Le autorità sanitarie stanno ricostruendo la catena dei contagi e verificando le condizioni igieniche dell'asilo nido, mentre i carabinieri hanno avviato accertamenti per individuare eventuali responsabilità. L'intera comunità di Zungri e Tropea è scossa da una vicenda che riporta al centro il tema della sicurezza nei servizi per l'infanzia e la necessità di controlli rigorosi per prevenire episodi simili.

Interventi nelle aree più sensibili delle due città: sgomberi, denunce e sequestri

Torino e Roma, operazione "Alto Impatto": 26 arresti nei controlli straordinari della Polizia

Un'operazione coordinata e ad ampio raggio, condotta tra mercoledì sera e giovedì mattina, ha visto la Polizia di Stato impegnata contemporaneamente a Torino e Roma nell'ambito dei servizi straordinari di controllo del territorio denominati "Alto Impatto". Un dispositivo pensato per presidiare le zone più esposte a fenomeni di illegalità diffusa, con interventi mirati su aree urbane particolarmente sensibili. A Torino, l'attività si è concentrata nella zona sud della città, in particolare piazza Bengasi, i Giardini Battistini e il Parco Colonnati, mentre nella Capitale gli agenti hanno operato nei quartieri di San Basilio e Prenestino, da tempo al centro dell'attenzione per criticità legate a microcriminalità, degrado e traffici illeciti. Il bilancio comples-

sivo è significativo: 26 arresti, 11 denunce, 2 stabili occupati sgomberati, 21 stranieri accompagnati in Questura per accertamenti, 3 irregolari trasferiti nei Cpr, 10 ordini di allontanamento, 4 Dacur (divieti di accesso alle aree urbane) e 1 foglio di via obbligatorio. Sul fronte dei controlli amministrativi, sono stati verificati 7 esercizi commerciali, mentre l'attività di presidio ha portato all'identificazione di 900 persone e al controllo di 350 veicoli. Il dispositivo conferma la linea di intervento adottata dal Ministero dell'Interno per rafforzare la sicurezza nelle aree urbane più complesse, attraverso operazioni congiunte, presenza capillare e azioni mirate contro occupazioni abusive, irregolarità amministrative, spaccio e reati predatori.

Caso Pamela, Oseghale apre a un nuovo incontro con la madre

Il legale conferma la disponibilità dell'ergastolano a vedere di nuovo Alessandra Verni, anche fuori dal percorso di giustizia riparativa: "Pronto a chiederle scusa, ma nessun complice"

Innocent Oseghale, condannato all'ergastolo per l'omicidio di Pamela Mastropietro, si dice disposto a incontrare nuovamente la madre della ragazza, Alessandra Verni, che nei giorni scorsi gli ha fatto recapitare una lettera in carcere chiedendo un secondo faccia a faccia. La richiesta arriva a più di un anno dal primo incontro, avvenuto il 7 marzo 2025 nell'ambito della giustizia riparativa. Secondo quanto riferito all'Adnkronos dall'avvocato Simone Matraxia, Oseghale ha accolto la proposta: "È disponibile a incontrarla anche al di fuori della giustizia riparativa, ma ovviamente con l'assistenza del personale di polizia penitenziaria

che sorvegli l'incontro". Una disponibilità che, nelle intenzioni del detenuto, sarebbe finalizzata a chiedere scusa alla madre della giovane. La lettera di Alessandra Verni, resa pubblica lo scorso giugno durante un convegno sulla giustizia riparativa a Parma, ribadiva la volontà della donna di cercare una verità che ritiene ancora incompleta. "La mia è una ricerca di verità e giustizia, non di vendetta", aveva scritto, spiegando di essere convinta che Oseghale non abbia agito da solo e auspicando che un nuovo confronto potesse portare a una versione diversa da quella finora fornita, magari con "i nomi dei complici". Su questo punto, però, il legale

è netto: Oseghale non intende aggiungere nulla rispetto a quanto già dichiarato. "Accoglie la richiesta della mamma di Pamela per poter chiedere scusa, ma non per fare nomi, perché - come ha detto tante volte e come mi ha ribadito anche di recente - ha fatto tutto da solo", afferma Matraxia. Il nuovo incontro, se verrà autorizzato, si svolgerà dunque fuori dal percorso formale della giustizia riparativa, ma comunque sotto la vigilanza della polizia penitenziaria. Un passaggio delicato, che si inserisce in una vicenda che continua a interrogare l'opinione pubblica e che, a distanza di anni, resta una ferita aperta per la famiglia Mastropietro.

La Procura di Tivoli apre un fascicolo per omicidio colposo

Struttura sotto sequestro, accertamenti in corso dei Carabinieri

Ombre sulla piscina: tre indagati per la morte del bimbo di 5 anni

La tragedia consumata il 22 luglio 2026 nella piscina comunale di Monterotondo continua a scuotere la comunità locale e ad alimentare interrogativi sulla sicurezza dell'impianto. La Procura della Repubblica di Tivoli ha confermato di aver iscritto tre persone nel registro degli indagati con l'ipotesi di reato di omicidio colposo. Un atto dovuto, spiegano gli inquirenti, per chiarire ogni passaggio di una vicenda che ha portato alla morte di un bambino di cinque anni. «La Procura di Tivoli ha iscritto nel registro degli indagati 3 soggetti per il delitto di cui all'art. 589 c.p. (omicidio colposo)» si legge nel comunicato ufficiale diffuso dall'ufficio del procuratore Andrea Calice. La piscina comunale è stata immediatamente posta sotto sequestro, mentre i Carabinieri della Compagnia e della Stazione di Monterotondo, coordinati dalla Procura, stanno effettuando rilievi e acquisizioni di documenti per ricostruire con precisione la dinamica dei fatti. Gli investigatori stanno passando al vaglio turni del personale, procedure interne, sistemi di sorveglianza e ogni elemento utile a definire chi fosse responsabile della sicurezza dei piccoli utenti presenti quel giorno. Parallelamente, la Procura ha disposto gli accertamenti medico-legali sul corpo del bambino, necessari per



Credit: Fabrizio Corradetti/LaPresse

stabilire le cause esatte del decesso e verificare eventuali concause. "La Procura... sta procedendo alle attività d'indagine di competenza al fine di individuare con precisione tutti i soggetti tenuti a garantire la sicurezza degli utenti della struttura", si legge ancora nel documento. Il comunicato, diffuso alle agenzie di stampa e pubblicato sul sito istituzionale della Procura, ribadisce inoltre il rispetto della presunzione di innocenza degli indagati, sottolineando che l'inchiesta è nella fase preliminare e che ogni responsabilità potrà essere accertata solo al termine delle indagini. La comunità di Monterotondo attende ora risposte chiare su quanto accaduto, mentre l'impianto resta chiuso e sotto sequestro. Le verifiche proseguiranno nei prossimi giorni, con l'obiettivo di ricostruire ogni dettaglio di una tragedia che ha lasciato un segno profondo nella città.

Lite in strada degenera in accoltellamento

arrestati due albanesi per tentato omicidio

Una violenta lite scoppiata in strada, un uomo ferito da arma da taglio e due presunti aggressori arrestati con l'accusa di tentato omicidio in concorso. È quanto accaduto ieri sera ad Ardena, dove i Carabinieri della Stazione locale sono intervenuti dopo una segnalazione giunta al 112 che riferiva di una rissa in via Gramsci. Pochi minuti più tardi, dal Pronto Soccorso dell'ospedale di Colleferro è arrivata una seconda comunicazione: un uomo si era presentato con ferite compatibili con un'aggressione. L'incrocio delle informazioni ha permesso ai militari di collegare immediatamente i due episodi e di avviare un'attività investigativa mirata. Secondo quanto emerso nelle prime ore delle indagini, la vittima - un 29enne albanese - sarebbe stata aggredita da due connazionali di 20 e 40 anni, entrambi operai e incensurati. Il movente, al momento, appare riconducibile a futili motivi. Durante la lite, i due indagati avrebbero colpito il 29enne alla testa con

una chiave svitabulloni, per poi raggiungerlo con due fendenti alla schiena inferti con un coltello. Nonostante le ferite, l'uomo è riuscito a raggiungere autonomamente l'ospedale, dove è stato medicato e dimesso con una prognosi di 15 giorni. Grazie a un'attività investigativa definita "capillare" dai Carabinieri, i militari sono riusciti in poche ore a rintracciare e identificare i presunti autori dell'aggressione. Fondamentale, ai fini dell'indagine, il rinvenimento e sequestro dell'arma bianca ritenuta utilizzata nel corso dell'attacco. Alla luce dei gravi elementi raccolti, i due uomini sono stati arrestati per tentato omicidio. Dopo le formalità di rito, sono stati trasferiti alla Casa Circondariale di Velletri, dove restano a disposizione della Procura della Repubblica di Velletri, in attesa dell'udienza di convalida. La vicenda, che ha scosso la comunità di Ardena, resta ora al vaglio degli inquirenti per chiarire ogni dettaglio della dinamica e del movente.

Liberati due stabili occupati, 16 arresti, sequestri di droga e sigarette elettroniche caricate con resina di hashish. Otto persone accompagnate all'Ufficio Immigrazione Prenestino e S. Basilio: sgomberi, arresti e sequestri della Polizia

La Polizia di Stato ha acceso un faro deciso sulle periferie Est della Capitale, con una vasta operazione di legalità che nelle ultime ore ha interessato i quartieri Prenestino e San Basilio. Un dispositivo imponente, costruito sulla base degli esposti dei cittadini e delle criticità segnalate negli ultimi mesi, ha portato a sgomberi, arresti, sequestri e controlli mirati su soggetti già noti alle forze dell'ordine. L'intervento è scattato dopo un briefing notturno presso la sede della Polizia di Stato "Prevenzione 90", dove il dirigente dei servizi operativi ha definito la strategia da adottare nelle aree ritenute più vulnerabili. Le pattuglie hanno presidiato gli assi viari principali, monitorando residenti con precedenti e verificando il rispetto delle misure restrittive, dagli arresti domiciliari alle misure di prevenzione personali. Una parte significativa dell'operazione ha riguardato gli immobili occupati



abusivamente. A San Basilio, in via Pieve Torina, gli agenti hanno liberato un'area occupata da tempo da nuclei sinti, già inserita nel piano sgomberi della Prefettura. L'immobile è stato riconsegnato alla società proprietaria, che ha immediatamente avviato la messa in sicurezza. Durante la bonifica sono state prese in carico 46 bombole di GPL utilizzate dagli occupanti. Nel quartiere Prenestino, l'attenzione si è

concentrata sullo stabile di via Cesare Tallone, già noto alle forze dell'ordine. Qui sono state identificate 30 persone, di cui 11 straniere, accompagnate successivamente all'Ufficio Immigrazione della Questura. All'interno dell'edificio è stato scoperto un vero e proprio deposito di droga: eroina, crack, cocaina, hashish e sostanze utili alla sintesi di stupefacenti, tutto sequestrato. Tre persone - di origine



nigeriana, tunisina e algerina - sono state trasferite nei CPR di altre province. La componente repressiva dell'operazione ha portato a 16 arresti: 3 a San Basilio e 13 al Prenestino. La maggior parte dei provvedimenti riguarda il micro-spaccio, con sequestri complessivi di oltre 4 chili di crack e cocaina. Gli agenti hanno effettuato irruzioni in abitazioni e blitz su strada, intercettando

piazze di spaccio. A San Basilio, un controllo domiciliare ha portato alla scoperta di 170 sigarette elettroniche monouso contenenti liquido a base di resina di hashish, oltre a materiale per il confezionamento e appunti con la contabilità delle cessioni. Un altro arresto è scattato nei confronti di un uomo sorpreso in un box condominiale con arnesi da scasso e refurtiva: un computer e alcune bottiglie di vino.

Due ulteriori soggetti sono stati rintracciati perché destinatari di ordinanze di custodia cautelare per reati legati agli stupefacenti. Tutti gli arrestati risultano gravati da precedenti specifici; tre di loro erano già destinatari del divieto di dimora nel Comune di Roma. Durante le perquisizioni sono state sequestrate anche armi da taglio. Parallelamente, gli agenti hanno intensificato i controlli sui soggetti sottoposti alla detenzione domiciliare. Cinque persone sono state denunciate per irregolarità rispetto al regime restrittivo, con avvio dell'iter per l'aggravamento delle misure. L'operazione ha coinvolto una composizione ampia di reparti: equipaggi dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico, agenti dei Distretti Prenestino e San Basilio, i Falchi della Squadra Mobile, il Reparto Mobile per gli accessi in sicurezza durante gli sgomberi. A supporto, la Polizia Locale di Roma Capitale, la Sala Operativa Sociale - che ha assistito due persone fragili trovate in via Pieve Torina - e l'Ama, impegnata nella bonifica dei luoghi. Un intervento che conferma la strategia della Polizia di Stato: unire prevenzione e repressione in un'unica cornice operativa, per riportare legalità e sicurezza nelle aree più esposte della città.

Rinvenute 370 tonnellate di materiali abbandonati e criticità nella gestione delle acque di dilavamento. Sigilli su 57.500 mq di superficie Rieti, sequestrata l'area industriale: denunciato l'amministratore per gravi violazioni ambientali

Un'ampia operazione della Guardia di Finanza di Rieti ha portato al sequestro preventivo d'urgenza di un'intera area industriale e alla denuncia del legale rappresentante di un'azienda specializzata nella produzione di articoli in acciaio. L'intervento, scaturito da riscontri effettuati durante il controllo economico del territorio, ha evidenziato gravi irregolarità nella gestione dei

rifiuti e delle acque reflue, configurando violazioni al Testo Unico Ambientale. Le prime anomalie erano emerse nel corso delle attività di vigilanza quotidiana dei Finanziari, che avevano notato accumuli sospetti di materiali nelle pertinenze esterne dello stabilimento. Per documentare con precisione la situazione, è stato impiegato l'elicottero della Sezione Aerea di Pratica di

Mare, che ha effettuato sorvoli e riprese dall'alto. Le immagini hanno confermato la presenza di ingenti quantitativi di materiali in evidente stato di degrado, alcuni pertinenti all'attività aziendale, altri completamente estranei. Come riportato nel documento: "i sorvoli effettuati [...] confermavano la presenza di ingenti quantitativi di prodotti di varia tipologia [...] in evidente stato di degrado e usura,

giacenti nelle aree pertinenziali esterne dello stabilimento". Sulla base degli elementi raccolti, la Procura della Repubblica ha disposto un'ispezione dei luoghi, eseguita dai Finanziari con il supporto dei tecnici dell'ARPA Lazio. L'accesso ha permesso di rinvenire nei piazzali rottami di trattori, una gru, cisterne e serbatoi, motori navali, pneumatici, containers, sanitari, attrezzature e materiali ferrosi, per un peso complessivo stimato in circa 370 tonnellate. Le verifiche hanno inoltre accertato l'utilizzo di un terreno aziendale come deposito materiali e parcheggio automezzi senza la prescritta Autorizzazione Unica Ambientale, necessaria per la gestione delle acque di dilavamento. Un'ulteriore area, pur autorizzata, presentava gravi criticità: impermeabilizzazione solo parziale e rischio di

dispersione di sostanze inquinanti nel suolo e nel sottosuolo. La superficie complessiva interessata dalle irregolarità - 57.500 metri quadrati - è stata sottoposta a sequestro preventivo d'urgenza ai sensi dell'art. 321 comma 3 bis c.p.p., per impedire l'ulteriore utilizzo illecito e scongiurare l'aggravamento del danno ambientale. L'operazione si inserisce nel dispositivo quotidiano di presidio del territorio, che vede la Guardia di Finanza impegnata anche nella tutela ambientale grazie al supporto della componente aeronavale. Un'attività fondamentale per salvaguardare il patrimonio paesaggistico reatino e la salute pubblica. Il procedimento è nella fase delle indagini preliminari e la persona denunciata deve essere considerata presunta innocente fino a eventuale sentenza definitiva.

Oltre 20 equipaggi e un elicottero impegnati tra Frascati, Albano, Nemi e aree turistiche GdF ai Castelli Romani, irregolarità in 22 attività, sequestrati 29 mila prodotti e 5 lavoratori in nero

Un dispositivo imponente, calibrato sull'aumento delle presenze turistiche e sulle esigenze di sicurezza economico finanziaria del territorio. È quello messo in campo ieri dalla Guardia di Finanza di Roma, che ha condotto un vasto servizio di controllo nelle aree dei Castelli Romani, da Frascati al Lago di Albano fino a Nemi, seguendo le indicazioni del Prefetto e le linee dei Piani Operativi del Corpo. L'operazione ha visto impegnati oltre venti equipaggi delle Fiamme Gialle del Gruppo Frascati e dei reparti capitolini, affiancati da un elicottero della Sezione Aerea di Pratica di Mare. Un dispiegamento pensato per monitorare le principali direttrici stradali e le attività economiche più esposte alla domanda turistica: ristoranti, bar, esercizi commerciali, ambulanti, sale giochi e centri scommesse. Nel corso della giornata sono stati eseguiti 105 controlli, che hanno coinvolto 126 persone e 53 autovetture. Due cittadini trovati in possesso di

hashish sono stati segnalati alla Prefettura, con il conseguente ritiro della patente. Complessivamente sono state rilevate 22 violazioni e irrogate sanzioni amministrative per oltre 10.000 euro. Tra gli esiti più rilevanti figura l'individuazione di cinque lavoratori impiegati totalmente in nero o in forma irregolare nel settore della ristorazione e della vendita di prodotti alimentari. Un dato che conferma la centralità del contrasto al lavoro sommerso nelle aree a forte vocazione turistica. Particolarmente significativo anche il sequestro di 29.300 prodotti tessili e giocattoli di importazione extra UE, non conformi alla normativa e ritenuti potenzialmente pericolosi per la salute pubblica e l'incolumità dei consumatori, in particolare dei bambini. Un intervento che si inserisce nella più ampia attività di tutela del mercato e della sicurezza dei prodotti. Sul fronte fiscale, il numero delle irregolarità è risultato elevato: su 21 controlli relativi alla memo-



rizzazione e certificazione dei corrispettivi, 15 hanno portato alla contestazione di violazioni. Le verifiche hanno riguardato anche le rivendite di metalli preziosi, i cosiddetti "Compro Oro", nell'ambito delle attività antiriciclaggio, e la trasparenza dei prezzi dei distributori di carburante, obbligati a comunicare quotidianamente i dati al MIMIT. Nel comparto dei giochi e delle scommesse sono state contestate due violazioni amministrative, con sanzioni nei confronti di due slot/VLT e dei rispettivi gestori per la mancata esposizione dei nulla osta e per irregolarità nella messa in esercizio degli apparecchi. L'intero dispositivo ha avuto come obiettivo non solo il contrasto alle irregolarità fiscali e lavoristiche, ma anche la tutela dei consumatori e degli operatori che rispettano le regole, garantendo condizioni di trasparenza e sicurezza in un'area che, soprattutto in estate, registra un forte afflusso di visitatori.

Controlli a Lavinio: sanzioni per lavoro nero e un denunciato per porto abusivo di arma



Un'intera giornata di controlli capillari ha interessato la località di Lavinio, dove i Carabinieri della Compagnia di Anzio, affiancati dal Nucleo Cinofili e dal Nucleo Ispettorato del Lavoro, hanno dato attuazione ai servizi straordinari disposti dal Ministero dell'Interno nell'ambito dell'operazione "Alto Impatto". Un dispositivo ampio, pensato per presidiare le aree più frequentate e contrastare ogni forma di illegalità, dal lavoro irregolare ai reati predatori. Nel corso dell'attività sono state identificate 97 persone e controllati 61 veicoli. I posti di controllo hanno portato all'elevazione di nove contravvenzioni al Codice della Strada, per un totale di 3.266 euro, con la sospensione di due patenti e il sequestro di due mezzi. Due cittadini sono stati segnalati alla Prefettura come assuntori di sostanze stupefacenti dopo essere stati trovati con modiche quantità di hashish. Particolare attenzione è stata dedicata alla prevenzione dei reati predatori. Sul Lungomare Enea i militari hanno fermato un uomo di



46 anni che nascondeva nel borsello un coltello a serramanico: per lui è scattata la denuncia per porto abusivo di arma. Sul fronte della legalità nei luoghi di lavoro, i Carabinieri del Nucleo Ispettorato hanno passato al setaccio una frutteria della zona. Il controllo ha rivelato l'impiego di un lavoratore completamente in nero, unico dipendente dell'esercizio. La violazione ha comportato una maxi-sanzione di 1.950 euro. A questa si è aggiunta un'ammenda di 2.818 euro per l'omessa redazione del Documento di Valutazione dei Rischi, obbligo cardine della normativa sulla sicurezza. Le irregolarità hanno portato all'immediata sospensione dell'attività imprenditoriale e all'applicazione di un'ulteriore sanzione di 5.000 euro. L'operazione conferma la costante attenzione dell'Arma verso Lavinio Stazione, area densamente popolata e caratterizzata da una forte vivacità commerciale. La presenza delle pattuglie, rafforzata dai servizi straordinari, mira a garantire sicurezza, monitorare i flussi di persone e prevenire fenomeni di degrado urbano e illegalità diffusa, consolidando il rapporto di fiducia con la comunità locale. Il procedimento è nella fase delle indagini preliminari e tutte le persone coinvolte devono essere considerate presunte innocenti fino a eventuale sentenza definitiva.

Nuovo sequestro da 2 milioni a due imprenditori romani

La Finanza individua altri beni riconducibili ai due imprenditori già colpiti dal provvedimento da 50 milioni di euro. Le indagini svelano nuove intestazioni fittizie e flussi finanziari sospetti

La mappa dei beni riconducibili ai due imprenditori romani ritenuti "socialmente pericolosi" si allarga ancora. La Guardia di Finanza del Comando Provinciale di Roma ha eseguito un nuovo sequestro di prevenzione, su delega della Procura capitolina, che colpisce una struttura ricettiva nei pressi di Largo di Torre Argentina e un immobile di pregio a Trastevere, per un valore complessivo superiore ai due milioni di euro. Il provvedimento, disposto dalla Sezione Misure di Prevenzione del Tribunale di Roma, rappresenta l'ultimo tassello di un'indagine patrimoniale che negli ultimi mesi ha già portato al congelamento di beni per oltre 50 milioni di euro, tra pizzerie al taglio nelle zone del Pantheon, di Largo Argentina e di Trastevere, suite e residenze di lusso, società e rapporti



finanziari. Il nuovo sequestro nasce dagli approfondimenti condotti dagli specialisti del G.I.C.O. del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria, che durante l'esecuzione del primo decreto avevano rinvenuto circa un milione di euro in contanti, nascosto tra abitazioni, strutture alberghiere e cassette di sicurezza. Da lì è partita una ricostruzione minuziosa dei flussi finanziari.

Il nuovo sequestro nasce dagli approfondimenti condotti dagli specialisti del G.I.C.O. del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria, che durante l'esecuzione del primo decreto avevano rinvenuto circa un milione di euro in contanti, nascosto tra abitazioni, strutture alberghiere e cassette di sicurezza. Da lì è partita una ricostruzione minuziosa dei flussi finanziari.

tura ricettiva e dell'immobile di pregio ora attinti dal nuovo sequestro». Con questa operazione, il valore complessivo dei beni sequestrati nell'ambito del procedimento raggiunge quota 60 milioni di euro. Una cifra che non rappresenta la semplice somma dei singoli provvedimenti, ma la quantificazione aggiornata del patrimonio ritenuto illecitamente accumulato, comprensivo delle disponibilità finanziarie ricostruite nel corso delle indagini, dei fondi presenti sui conti correnti personali e societari e del denaro contante rinvenuto durante le perquisizioni. Il comunicato chiarisce infatti che «il dato complessivo rappresenta la quantificazione aggiornata dei valori patrimoniali sottoposti a sequestro e non la mera somma aritmetica degli importi dei singoli provvedimenti». L'intervento si inserisce nella strategia di aggressione ai patrimoni illeciti portata avanti dalla Procura di Roma, con l'obiettivo di tutelare la concorrenza e le imprese sane del territorio. La Guardia di Finanza, nel suo ruolo di polizia economico-finanziaria, continua a operare nei settori più sensibili della legalità economica: analisi dei patrimoni, ricostruzione dei flussi finanziari, individuazione delle intestazioni fittizie, prevenzione del riciclaggio e contrasto al reimpiego di capitali di provenienza sospetta. Il decreto è stato emesso ai sensi del d.lgs. 159/2011 e sarà ora sottoposto al contraddittorio previsto dal procedimento di prevenzione, durante il quale verrà valutata la sussistenza dei presupposti per la confisca definitiva dei beni.

Tivoli, irregolarità negli allevamenti

Sanzioni per oltre 5.000 euro dopo i controlli dei Carabinieri Forestali e della ASL Roma 5

Un'operazione mirata alla tutela della filiera agroalimentare ha portato alla contestazione di oltre 5.000 euro di sanzioni nei confronti del titolare di tre allevamenti situati nel territorio di Tivoli. I Carabinieri Forestali di Guidonia Montecelio, insieme ai veterinari della ASL Roma 5, hanno effettuato una serie di verifiche che hanno messo in luce gravi irregolarità nella gestione amministrativa e sanitaria degli animali da reddito. Durante l'ispezione, gli operanti hanno accertato che tre allevamenti - bovino, ovino e caprino - risultavano completamente privi di registrazione, un obbligo fondamentale per chiunque detenga animali da reddito. Per questa violazione è stata elevata una sanzione amministrativa di 4.500 euro. A ciò si è aggiunta un'ulteriore sanzione di 900 euro per la mancata tenuta della documentazione relativa all'ingresso in azienda di 86 capi di bestiame, documentazione indispensabile per garantire la tracciabilità degli animali e la corretta gestione sanitaria.



L'intervento mette in evidenza quanto la registrazione degli allevamenti e la tracciabilità delle movimentazioni non siano meri adempimenti burocratici, ma strumenti essenziali per la tutela della salute pubblica. La corretta gestione dell'anagrafe zootecnica consente alle Autorità sanitarie di monitorare lo stato di salute degli animali, prevenire la diffusione di epizootie e contrastare le zoonosi, malattie che possono essere trasmesse dall'animale all'uomo. La mancanza di tracciabilità, inoltre, impedisce di verificare il rispetto delle norme sul benessere animale e compromette la

trasparenza dell'intera filiera agroalimentare, con potenziali ricadute sui consumatori e sugli allevatori che operano nel rispetto delle regole. I controlli congiunti tra Carabinieri Forestali e ASL Roma 5 proseguiranno in modo capillare, con l'obiettivo di garantire la sicurezza alimentare, la tutela dell'ambiente e la legalità nel settore zootecnico. L'Arma invita i cittadini a segnalare eventuali comportamenti illeciti, anche attraverso il numero gratuito di emergenza ambientale 1515, contribuendo così alla protezione delle risorse naturali e della salute collettiva.

**SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL NOSTRO
SITO INTERNET**

www.quotidianolavoce.it



**SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE**

[www.youtube.com
@lavocetelevisione](http://www.youtube.com/lavocetelevisione)



L'inchiesta è nata come una verifica su una serie di furti di motociclette nel quartiere Parioli, ma nel giro di pochi giorni si è trasformata in una delle operazioni più rilevanti sul fronte del riciclaggio di veicoli rubati. I Carabinieri della Compagnia Roma Parioli, coordinati dalla Procura della Repubblica, hanno ricostruito una filiera che dal centro della Capitale conduceva a un'area industriale di Ponte Galeria, dove decine di container venivano utilizzati come magazzini per moto e pezzi di ricambio destinati a lasciare l'Europa. Il punto nevralgico dell'indagine è stato l'individuazione di una società con sede in via della Magliana. Qui, grazie a un servizio di osservazione condotto insieme ai militari della Stazione di Ponte Galeria e con il supporto del Gruppo e della Compagnia di Ostia, i Carabinieri hanno verificato la presenza di 54 container, tutti affittati da cittadini extracomunitari. La concentrazione di depositi e i movimenti sospetti hanno spinto gli investigatori a procedere con l'apertura dei box, autorizzata dalla Procura. Ventuno container sono risultati colmi di motociclette di varie cilindrata e compo-

Ponte Galeria, scoperto deposito del traffico internazionale di moto rubate: sequestrati 21 container

L'indagine dai furti ai Parioli porta a un hub logistico per l'esportazione illecita fuori dall'Europa. Tre uomini fermati, altri due denunciati.



nenti già imballati, pronti per essere caricati e spediti verso destinazioni extraeuropee. Una struttura organizzata, capace di smontare, confezionare e occultare i mezzi rubati in tempi rapidi, trasfor-



mando furti locali in un flusso costante di merce destinata al mercato nero internazionale. Sul posto i Carabinieri hanno sorpreso tre cittadini senegalesi, di 53, 28 e 54 anni, tutti

senza fissa dimora e con precedenti specifici. Nei container riconducibili a loro sono stati trovati numerosi veicoli di provenienza illecita. Per i tre è scattato il fermo di indiziato di delitto per ricettazione e riciclaggio in concorso, provvedimento poi convalidato. Altri due connazionali, di 50 e 54 anni, sono stati denunciati: nei box affittati a loro nome è stato rinvenuto materiale di dubbia provenienza, privo di elementi identificativi, ora sottoposto ad accertamenti. Tutto il contenuto dei 21 container è stato sequestrato per consentire la ricostruzione della rete di furti e l'identificazione dei legittimi proprietari delle moto. Parallelamente, prosegue la ricerca degli altri locatori dei container, al momento irreperibili, che potrebbero avere un ruolo nella catena del traffico. L'operazione, sviluppata in tempi rapidi grazie a un'attività info-investigativa mirata, ha messo in luce un sistema ben strutturato che utilizzava la periferia romana come piattaforma di esportazione illegale. Le indagini continuano per definire l'intero circuito e chiudere definitivamente il canale di smistamento dei veicoli rubati.

Smantellata fabbrica clandestina di sigarette

Sequestrate 18 t di tabacco, due capannoni e macchinari industriali: un arresto e 14 denunce

Un semplice controllo su un furgone in transito sull'autostrada A1 si è trasformato in una delle operazioni più rilevanti degli ultimi anni contro la produzione illegale di tabacchi. I finanzieri dei Comandi Provinciali di Caserta e Frosinone, lavorando in stretta sinergia, hanno scoperto e smantellato una fabbrica clandestina di sigarette attiva nella provincia di Pavia, dotata di linee produttive capaci di sfornare milioni di pezzi al giorno, e un deposito nella provincia di Cremona utilizzato per lo stoccaggio del tabacco lavorato e delle materie prime. L'indagine è nata da un servizio straordinario di controllo del territorio, predisposto per contrastare i traffici illeciti lungo le principali arterie autostradali. Durante queste verifiche, i militari hanno notato un furgone con targa italiana che percorreva l'A1 in direzione Napoli, all'altezza di Cassino, con modalità di marcia sospette. Il mezzo era già stato osservato nei giorni precedenti e, per questo, è stato pedinato e fermato per un'ispezione. All'interno del veicolo, i finanzieri hanno trovato oltre 50.000 pacchetti di sigarette di contrabbando, con marchi Marlboro e Winston, pronti per essere immessi sul mercato illegale. L'autista, un cittadino italiano di

origini campane, è stato arrestato su disposizione della Procura di Santa Maria Capua Vetere e trasferito nel carcere cittadino per contrabbando di tabacchi lavorati. Come riportato nel documento: *"Le operazioni di controllo hanno permesso di evidenziare che il carico trasportato era costituito da oltre 50.000 pacchetti di sigarette di contrabbando"*. Gli approfondimenti investigativi hanno permesso di risalire alla filiera di produzione: il furgone era partito da un immobile commerciale in provincia di Cremona, collegato a un capannone situato in provincia di Pavia. Le perquisizioni, condotte con il supporto dei reparti territoriali della Guardia di Finanza, hanno portato alla scoperta di un opificio clandestino di circa 5.000 metri quadrati a Campospinoso Albaredo. All'interno, i finanzieri hanno trovato una fabbrica perfettamente organizzata: macchinari industriali per l'essiccazione e la trinciatura del tabacco, linee automatizzate per la produzione e il confezionamento delle sigarette, carrelli elevatori, attrezzature e furgoni per la movimentazione delle merci. Dodici lavoratori stranieri, ucraini e moldavi, erano impegnati nelle lavorazioni. Il comunicato descrive lo stabilimento come *"una vera e propria fabbri-*

ca clandestina di sigarette, dotata di numerosi macchinari e impianti in grado di gestire l'intero ciclo produttivo". La struttura era organizzata per garantire continuità produttiva: locali adibiti a dormitorio, cucina, lavanderia e scorte alimentari dimostravano che il personale viveva stabilmente all'interno del capannone. Per evitare di attirare l'attenzione, le pareti erano rivestite con materiale fonoassorbente e l'impianto funzionava tramite gruppi elettrogeni, così da non generare picchi di consumo elettrico. Nel deposito di Spino d'Adda, in provincia di Cremona, sono state trovate scorte di materie prime, prodotti finiti e mezzi per la movimentazione, oltre a un alloggio di servizio per due persone incaricate della vigilanza del sito. Il bilancio dell'operazione è imponente: sequestrati circa 300.000 pacchetti di sigarette contraffatte, 13 tonnellate di tabacco, milioni di filtri e fustelle, due linee produttive complete e diversi mezzi di trasporto, oltre ai due capannoni. Il valore complessivo dei beni sottratti al mercato illegale è stimato in circa 5 milioni di euro. Una persona è stata arrestata e altre 14 denunciate per contrabbando di tabacchi lavorati e contraffazione di marchi. La Guardia di Finanza sottolinea che si tratta di fatti in attesa di giudizio definitivo e che per gli indagati vale la presunzione di innocenza. L'operazione conferma l'impegno del Corpo nel contrasto alle produzioni illegali e ai traffici che alimentano il mercato nero dei tabacchi, un fenomeno che danneggia l'Erario, altera la concorrenza e può mettere a rischio la salute dei consumatori.

SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL NOSTRO
SITO INTERNET

www.quotidianolavoce.it



Tenta estorsione in un negozio e aggredisce un agente

Anzio, 44enne pachistano arrestato dopo essersi reso irreperibile. Rintracciato a Viterbo

È finita con un ordine di carcerazione l'odissea giudiziaria di un 44enne pachistano, gravemente indiziato di tentata estorsione, resistenza a pubblico ufficiale e lesioni aggravate. La Polizia di Stato ha eseguito nei suoi confronti l'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa in aggravamento della precedente misura dopo che l'uomo si era reso irreperibile. La vicenda prende avvio il 10 luglio, quando il quarantatreenne era entrato in un esercizio commerciale di via Valle Schioia pretendendo dal titolare la consegna di una somma di denaro. Al rifiuto del commerciante, avrebbe reagito con violenza, aggredendolo e minacciando di incendiare il negozio se non avesse ottenuto quanto richiesto. La scena non era sfuggita agli agenti del Commissariato Anzio-Nettuno, impegnati nei con-

trolli del territorio, che erano intervenuti immediatamente per bloccare l'uomo. Durante il tentativo di riportarlo alla calma, l'indagato aveva ulteriormente aggravato la propria condotta, colpendo uno dei poliziotti con una violenta testata al volto. Solo dopo una breve colluttazione gli agenti erano riusciti a immobilizzarlo e ad arrestarlo. Il poliziotto aveva riportato la frattura del setto nasale, con una prognosi di trenta giorni, mentre il commerciante era stato medicato con cinque giorni di prognosi. Le indagini successive hanno confermato che il 44enne era già noto a diversi commercianti della zona per comportamenti analoghi. All'esito del giudizio direttissimo, il GIP di Velletri aveva disposto nei suoi confronti la misu-



ra dell'obbligo di dimora ad Anzio, con il divieto di allontanarsi dalla propria abitazione tra le 14 e le 19. Ma appena tre giorni dopo, l'uomo era scomparso. L'appartamento dove avrebbe dovuto rispettare la misura era stato dichiarato inagibile, e il quarantatreenne aveva fatto perdere le proprie tracce, violando le prescrizioni imposte dall'autorità giudiziaria. Da qui l'aggravamento della misura, sostituita con la custodia in carcere. Privo di un valido permesso di soggiorno, l'uomo è stato infine rintracciato a Viterbo, grazie alla collaborazione tra il Commissariato Anzio-Nettuno e la Questura locale. Dopo le formalità di rito, è stato trasferito in carcere, a disposizione dell'autorità giudiziaria.



THREE
Guest House

TIME TO Travel

A soli 1 chilometro dalla Necropoli etrusca
e a duecento metri dal Museo Nazionale Cerite



Booking.com

5 camere

TV LED



CLIMATIZZATORE



BALCONE panoramico



Wi Fi



BAGNO privato



Book Your
Date Today!

392 8912522

info@threeguesthouse.it



threeguesthouse



Piazza Risorgimento 7
00052 Cerveteri



Via delle Mura Castellane 18
00052 Cerveteri



www.threeguesthouse.it



La nostra guest house, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro, in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici.



Our guest house will be pleased to host you during your tourist or business stays, in comfortable rooms equipped with Wi-Fi, LED TVs, air conditioning, and panoramic balconies.

Roma contro la violenza di genere

All'Eur medici, avvocati e istituzioni uniti al mondo della moda per promuovere la legalità e la cultura del rispetto

La moda come linguaggio capace di promuovere cultura, legalità e responsabilità sociale. È questo il messaggio emerso dall'incontro "Confronto per la ricerca di nuove prospettive: per un futuro di legalità e rispetto", svoltosi sabato 18 luglio nella prestigiosa Sala delle Colonne dell'EUR di Roma, nell'ambito del Rome Fashion Show - Haute Couture. L'iniziativa ha trasformato la cornice dell'alta moda in un luogo di confronto e riflessione, superando i confini del fashion per creare un dialogo tra istituzioni, professionisti del diritto, mondo della cultura, della comunicazione e della medicina. Al centro del dibattito, temi di grande attualità come la prevenzione della violenza di genere, l'educazione affettiva e la diffusione della cultura della legalità. Moderato dagli avvocati Bartolomeo Giordano, Responsabile Area Penale Co.Tu.Le.Vi. Roma, e Romina Lanza, Responsabile dello Sportello Antiviolenza "Diana" - Co.Tu.Le.Vi. Roma, il confronto ha riunito esperti provenienti da diversi ambiti professiona-



li, offrendo una lettura multidisciplinare di un fenomeno che richiede risposte condivise. L'avvocata Adriana Boscagli, esperta di diritto di famiglia, ha evidenziato il ruolo fondamentale della famiglia nella prevenzione dei conflitti e nella costruzione di relazioni sane.

Gennaro Coppola, CEO di One More Pictures, ha approfondito il valore del cinema e della comunicazione come strumenti di sensibilizzazione e responsabilità sociale. Sono intervenute, inoltre, Mariafrancesca Serra, Presidente di Donne Coldiretti, Dominga Cotarella, Presidente

nazionale di Terranostra - Campagna Amica, ed Elvira Gregorace, scrittrice, portando il proprio contributo sul valore dell'educazione, della cultura e dell'impegno civile. Ampio spazio è stato dedicato anche al tema della prevenzione sanitaria e degli aspetti medico-legali. Tra gli interventi, quello del dottor Roberto Pellicciari dell'Ospedale M.G. Vannini - Istituto Figlie di San Camillo, che ha richiamato l'importanza della prevenzione, e della dottoressa Giulia Petroni, medico legale, che ha affrontato il tema della psicopatologia forense. Tra gli ospiti presenti anche l'attore Luca Ribezzo. L'incontro ha confermato come il contrasto alla violenza di genere non possa essere affidato esclusivamente agli strumenti giuridici, ma richieda un'alleanza stabile tra istituzioni, professionisti, mondo della cultura e società civile. Un impegno condiviso che passa attraverso la prevenzione, l'educazione e la promozione di una cultura fondata sul rispetto della persona e sulla legalità.

Rifiuti, Di Stefano (Noi Moderati): "Inammissibile l'aumento TARI, servizio ancora insoddisfacente"

"La TARI non è un tributo come gli altri, è il Comune che entra nelle tasche dei cittadini, delle famiglie e delle imprese, promettendo loro un servizio concreto: raccolta regolare, cassonetti utilizzabili, strade pulite, rifiuti trattati correttamente e una città più decorosa" lo dichiara Marco Di Stefano, capogruppo di Noi Moderati in Campidoglio, a margine dell'Assemblea in corso per la trattazione delle proposte di delibera relative all'approvazione del Piano Economico Finanziario TARI per le annualità 2026-2029 e alla determinazione delle misure della tassa rifiuti per l'annualità 2026. "Nel caso di Roma" prosegue Di Stefano "si tratta di un libro dei sogni, che per i cittadini diventa un libro degli incubi: è previsto un aumento della TARI di

circa il 5,2% - in un periodo fra l'altro in cui si assiste a una crescita generale del costo della vita - a fronte di un servizio ancora carente. Secondo gli indicatori tecnici utilizzati dall'Amministrazione il servizio è migliorato rispetto al passato, ma la qualità percepita dai cittadini quando escono per strada rimane appena sufficiente: ormai ci siamo 'abituati' a convivere con topi e gabbiani, e questo la dice lunga sulla pulizia della città". "Dinanzi a questa realtà" aggiunge l'esponente di NM "l'aumento della tassa rifiuti appare inammissibile, così come è assurdo approvare a luglio tariffe che vanno a decorrere dal primo gennaio, con un contratto di servizio ancora non definito. Il metodo appare rovesciato: prima si stabilisce quanto devono pagare i cittadini e soltanto dopo si completa il contratto che deve stabilire cosa Ama sia obbligata a garantire". "Chiediamo una immediata definizione di tale contratto di servizio, nel quale gli obiettivi da raggiungere per l'azienda non siano inferiori a quanto già raggiunto nel 2025, come si legge nella proposta: gli obiettivi contrattuali devono partire dai risultati già raggiunti e introdurre un miglioramento progressivo" dichiara ancora Di Stefano. "Non si può chiedere ai cittadini di assorbire quasi integralmente l'aumento dei costi senza imporre ad Ama un serio recupero dell'efficienza: i Romani possono essere chiamati a pagare di più soltanto se l'Amministrazione dimostra, con impegni vincolanti, che riceveranno di più" conclude il capogruppo di Noi Moderati.

Trombetti (PD): "Sant'Alessio, Cda diviso sul direttore. Ma ora priorità al risanamento dell'istituto"

"Prendiamo atto della nomina del nuovo direttore del Sant'Alessio, Salvatore Vecchio, avvenuta oggi al termine di un Consiglio di amministrazione che si è diviso sulla scelta. Il rappresentante dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ha votato a favore della nomina, mentre il consigliere indicato da Roma Capitale non ha espresso il proprio assenso. Al nuovo direttore rivolgiamo comunque i nostri auguri di buon lavoro, con l'auspicio che possa avviare un concreto percorso di risanamento dell'istituto, garantendo servizi sempre più efficienti agli utenti. Negli ultimi anni il Sant'Alessio è stato al centro di numerose criticità, più volte segnalate dai genitori dei piccoli utenti e dai lavoratori dell'ente. Per questo, come Commissione Patrimonio di Roma Capitale, continueremo a mantenere alta l'attenzione sul corretto utilizzo del patrimonio pubblico affidato all'istituto, nell'interesse dell'ente, dei suoi utenti e della città." Lo dichiara in una nota Yuri Trombetti, consigliere capitolino del Partito Democratico e presidente della Commissione Patrimonio di Roma Capitale.

Norme Tecniche Attuative: fine tavolo interistituzionale Roma Capitale-Regione Lazio

Si è tenuto il Tavolo interistituzionale tra le strutture tecniche della Regione Lazio e di Roma Capitale, finalizzato ad approfondire l'iter di approvazione delle Norme tecniche di attuazione del Piano regolatore generale. L'incontro è stato aperto dai saluti istituzionali dell'Assessore all'Urbanistica della Regione Lazio Alessandro Calvi e dell'Assessore all'Urbanistica di Roma Capitale, Maurizio Velocchia. In uno spirito di collaborazione istituzionale, sono stati analizzati i principali aspetti della variante alle Norme tecniche, così



come controdedotta da Roma Capitale, ed è stato ripercorso l'iter amministrativo seguito. Sono stati infine approfonditi gli aspetti più complessi della variante stessa, con un confronto tecnico sui principali contenuti. La Regione Lazio invierà a Roma Capitale entro domani mattina il proprio parere. A quel punto il procedimento proseguirà, come previsto dal calendario dei lavori, con l'esame in Assemblea Capitolina. È quanto dichiarano Roma Capitale e Regione Lazio in una nota congiunta.



MISSION
La STENI srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE
La STENI, srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

Tel: 06 7230499



IMPIANTI MECCANICI



IMPIANTI IDRICI



RICERCA & SVILUPPO



IMPIANTI ELETTRICI



IMPIANTI SPECIALI



IMPIANTI NAVALI



Manca il numero legale: l'appello alla responsabilità si trasforma in un boomerang politico Consiglio sul Consorzio Sociale, aula deserta: la maggioranza lascia sola la sindaca Gubetti

CERVETERI - Il Consiglio Comunale del 21 luglio, annunciato dalla sindaca Gubetti come un passaggio decisivo per il futuro del Consorzio Sociale, si è concluso prima ancora di iniziare. L'aula è rimasta vuota proprio nei banchi della maggioranza, incapace di garantire il numero legale e di sostenere la seduta che la stessa amministrazione aveva definito "fondamentale per il territorio". Per giorni la sindaca aveva invocato responsabilità, chiedendo a tutte le forze politiche di essere presenti e di contribuire all'approvazione del provvedimento. L'opposizione ha raccolto l'invito, presentandosi puntualmente in aula. La maggioranza, invece, ha disertato l'appuntamento, lasciando la seduta senza i numeri necessari. Una fotografia politica che parla da sola: chi chiedeva compattezza non è riuscito a ottenerla nemmeno dai propri consiglieri. La mancata presenza dei consiglieri di maggioranza è stata interpretata come il segnale



più evidente di una coalizione ormai logorata. Le tensioni interne, da tempo percepibili, sono esplose nel momento più delicato, proprio quando la sindaca aveva chiesto unità per portare avanti un provvedimento definito strategico. Secondo l'opposizione, la seduta saltata certifica un problema strutturale: "La Gubetti ha un'amministrazione senza numeri", è la lettura politica che circola dopo il flop. La maggioranza non solo non è riuscita a garantire il funzionamento della massima istituzione

ne cittadina, ma ha mostrato una frattura che va oltre il singolo episodio. A rendere il quadro ancora più complesso è il metodo scelto dall'amministrazione. La maggioranza aveva chiesto di votare il Consorzio Sociale prima ancora di istituire la Commissione incaricata di verificare lo Statuto. Una procedura giudicata impropria dall'opposizione, che ha contestato l'assenza di un percorso istituzionale chiaro e rispettoso delle regole. La seduta saltata, dunque, non è solo un incidente d'aula: è la

conseguenza di una gestione politica percepita come disordinata e priva di una linea condivisa. Il messaggio che arriva ai cittadini è netto: la sindaca ha chiesto responsabilità, ma la sua maggioranza non ha risposto. L'immagine che emerge è quella di un'amministrazione che fatica a tenere insieme i propri consiglieri e che, di fronte a un provvedimento definito cruciale, non riesce nemmeno a garantire la presenza in aula. Per l'opposizione, il punto è chiaro: "Il vero problema della città siede tra i banchi della maggioranza". Una maggioranza che non riesce a garantire il numero legale su un atto che essa stessa ritiene fondamentale è, nella lettura politica, una maggioranza arrivata al capolinea. La seduta del 21 luglio diventa così il simbolo di un fallimento politico più ampio: non solo un Consiglio Comunale saltato, ma la conferma di una crisi interna che mette in discussione la capacità dell'amministrazione di governare.

La svolta del welfare a Ladispoli

Sei Progetti di Vita per costruire un futuro più inclusivo: il Comune avvia le progettualità personalizzate previste dalla Legge 328/2000

LADISPOLI - Ladispoli si prepara a compiere un salto di qualità nelle politiche sociali. Con la Determinazione Dirigenziale n. 1599 del 16 luglio 2026, l'Amministrazione guidata dal sindaco Alessandro Grando ha ufficializzato l'avvio dei Progetti di Vita, lo strumento previsto dalla Legge 328/2000 per costruire percorsi personalizzati dedicati alle persone con disabilità. Sono sei, al momento, le progettualità già elaborate e sottoscritte, frutto di un lavoro che negli ultimi mesi ha coinvolto in modo capillare l'assessorato alle politiche sociali, la struttura comunale e la rete territoriale. L'assessore Gabriele Fargnoli, insieme a Simonetta Conti, alla dirigente Francesca Picozzi e alle assistenti sociali del Comune, ha coordinato un processo che ha visto la partecipazione attiva della ASL Roma 4 - Distretto 2 e delle associazioni del territorio. Un percorso fatto di incontri, confronti e valutazioni condivise, con l'obiettivo di mettere al centro la persona e costruire risposte che non siano standardizzate, ma calibrate sulle reali esigenze di ciascun beneficiario. L'attivazione dei Progetti di Vita rappresenta un passaggio strategico per il welfare locale: non solo perché introduce una metodologia già sperimentata in altre realtà italiane, ma perché consolida un modello di collaborazione tra istituzioni, servizi sanitari e Terzo Settore. Il Distretto 2, che comprende i Comuni di Ladispoli e Cerveteri, è da tempo un punto di riferimento nell'integrazione socio-sanitaria, e l'avvio di queste progettualità conferma la volontà di rafforzare ulteriormente questa sinergia. In questo scenario, si inserisce anche la prospettiva del Consorzio Sociale dell'Etruria Meridionale, considerato un'opportunità per dare stabilità e continuità ai servizi sociali del territorio. Una struttura consortile, infatti, permetterebbe di unificare la programmazione, coordinare gli interventi e ottimizzare l'uso delle risorse, superando frammentazioni che spesso rallentano l'efficacia delle politiche sociali. I Progetti di Vita, ora formalmente avviati, diventano così un tassello concreto di un welfare che punta a essere più vicino alle famiglie, più integrato e più capace di rispondere alle sfide della disabilità con strumenti moderni e partecipati. Un percorso che Ladispoli ha scelto di intraprendere con decisione, costruendo passo dopo passo un sistema sociale più solido e inclusivo.



La tappa ieri sera alla Cittadella della Musica, promossa dalla Fondazione Bellonci con Tirreno Power e Comune

Premio Strega Poesia Serata a Civitavecchia con i cinque finalisti

CIVITAVECCHIA - Il Premio Strega Poesia ha portato a Civitavecchia i cinque finalisti dell'edizione 2026 in una serata alla Cittadella della Musica promossa dalla Fondazione Bellonci con Tirreno Power e la Città di Civitavecchia. A condurre la serata è stato lo scrittore Paolo Di Paolo, due volte finalista al Premio Strega e vincitore del Premio Viareggio. La serata ha proposto un percorso che ha unito poesia e musica con le esibizioni di Gnut, finalista alle Targhe Tenco, e l'organettista Alessandro D'Alessandro, Targa Tenco e ideatore dell'organetto preparato. Lo storico Enrico Ciancarini ha rievocato i ricordi della città, incantevole e incantata, bombardata 80 volte, devastata insieme ai suoi 2.000 anni di storia, e anche per questo un po' ossessionata dal suo passato. A contendersi il Premio Strega Poesia 2026 sono cinque libri scelti tra 138 opere candidate dal Comitato scientifico del Premio. Carmen Gallo con Procne Machine, edito da Einaudi. Il libro affronta il tema del volo e della paura dentro una costruzione verbale che intreccia mito e canto. Federico Italiano con Godzilla e altre poesie, edito da Guanda. I versi attraversano la memoria della paura nucleare seguita a Chernobyl e il paesaggio dell'infanzia sul confine



Nella foto dei finalisti manca Carmen Gallo che ha partecipato in video



ticinese. Isabella Leardini con Maniere nere, edito da Mondadori. La raccolta conduce in uno scenario acquatico e rarefatto dove il mare trasforma corpi, sogni e simboli. Fabrizio Lombardo con La linea spezzata, edito da Donzelli. Il libro affronta le fratture storiche e personali con una lingua essenziale che guarda in faccia il tempo presente. Vincenzo Ostuni con Faldone, edito da Il Saggiatore. Il libro insegue l'ambizione di dire tutto e raccoglie politica, pensiero e



amore in un mondo che prende la forma di un faldone. Il percorso del Premio si chiuderà il 13 ottobre a Roma, alla Casa dell'Architettura. Il presidente della Fondazione Bellonci Giovanni Solimine ha dichiarato: "Il Premio Strega Poesia si evolve ogni volta che lascia i luoghi consueti e raggiunge nuove città. Stasera Civitavecchia conferma di far parte di questo cammino". Il sindaco di Civitavecchia Marco Piendibene ha aggiunto: "Civitavecchia accoglie la grande poesia italiana e conferma la propria vocazione culturale. Una serata come questa offre ai cittadini e ai giovani un incontro diretto con autori di primo piano". Enrico Erulo direttore corporate affairs di Tirreno Power ha aggiunto: "Tirreno Power produce energia a Civitavecchia da molti anni e contribuisce a portare il valore della cultura nella città. Sostenere il Premio Strega Poesia per noi significa investire sulle persone e sui luoghi in cui lavoriamo ogni giorno". Il Premio Strega Poesia è promosso dalla Fondazione Bellonci con Strega Alberti Benevento, partner BPER Banca, in collaborazione con Tirreno Power. Sponsor tecnici sono Librerie Feltrinelli e SYGLA. Tirreno Power è un'azienda italiana della generazione elettrica. A Civitavecchia produce con una centrale a ciclocombinato a gas. Nello stesso sito ha realizzato due parchi fotovoltaici di cui uno alimenta una comunità energetica rinnovabile aperta a imprese e amministrazioni locali.



Se nella prima puntata abbiamo posato le fondamenta del riposo, oggi ci sediamo a tavola. Perché ogni boccone che portiamo alla bocca, nostra o dei nostri figli, è molto più di nutrimento: è un messaggio chimico diretto al cervello. E per una mente ADHD o ad alto potenziale, particolarmente sensibile e reattiva, quel messaggio può fare la differenza tra una giornata di lucidità e una di nebbia.

Il cervello mangia ciò che mangiamo

Partiamo da un dato semplice e potente. Il cervello rappresenta circa il due per cento del nostro peso corporeo, ma consuma da solo circa il venti per cento dell'energia che il corpo impiega a riposo. È l'organo più affamato che abbiamo, ed è anche il più esigente sulla qualità del carburante. I neurotrasmettitori che regolano attenzione, motivazione e umore: dopamina, noradrenalina, serotonina, vengono costruiti a partire da ciò che mangiamo: aminoacidi, vitamine, minerali. Non è una metafora: la dopamina, il neurotrasmettitore così centrale nell'ADHD, nasce dalla tirosina, un aminoacido che troviamo nelle proteine. Senza i mattoni giusti, anche il miglior progetto di benessere fatica a reggersi. Diversi studi osservazionali hanno rilevato un'associazione tra alcuni pattern alimentari e l'intensità dei sintomi ADHD, mentre altri pattern li accompagnano in modo più favorevole; si tratta di correlazioni, non ancora di rapporti di causa-effetto dimostrati. Non esiste una "dieta che cura l'ADHD", e diffido sempre dalle promesse miracolose. Esiste però un modo di mangiare che mette il cervello nelle condizioni di lavorare al meglio delle sue possibilità. Ed è qualcosa su cui le famiglie e gli adulti hanno un potere reale, quotidiano, concreto.

Gli zuccheri rapidi e l'altalena dell'attenzione

Il nemico più sottovalutato è l'oscillazione della glicemia. Una colazione fatta solo di zuccheri rapidi, biscotti, suc-

ADHD e Plusdotazione

Nutrire l'attenzione: come il cibo parla al cervello ADHD

chi, merendine, pane bianco con marmellata, provoca un picco di glucosio nel sangue seguito, un paio d'ore dopo, da una caduta altrettanto brusca. Per qualsiasi cervello questo significa un calo di energia e concentrazione; per un cervello ADHD, già instabile nella regolazione attentiva, significa amplificare la distraibilità, l'irritabilità, l'impulsività proprio nelle ore della mattinata scolastica o lavorativa. Quel bambino che "crolla" a metà mattina e quell'adulto che non riesce a concentrarsi prima di pranzo "spesso non hanno un problema di volontà: può esserci anche un problema di glicemia". La soluzione non è demonizzare lo zucchero, ma stabilizzare l'energia. Una colazione che unisce proteine, grassi buoni e carboidrati integrali, per esempio uno yogurt bianco con frutta secca, fresca e fiocchi d'avena, oppure pane integrale con uova e pomodori o avocado, rilascia energia lentamente e mantiene la mente stabile per ore. Lo stesso principio vale per gli spuntini: una manciata di mandorle accompagnata da un frutto fresco regge molto meglio di una merendina confezionata.

Omega-3, l'olio del pensiero

Tra i nutrienti più studiati nell'ADHD ci sono gli acidi grassi omega-3, in particolare il DHA, che costituisce letteralmente la struttura delle membrane dei nostri neuroni. Diverse meta-analisi hanno mostrato che un'integrazione di omega-3 può produrre un miglioramento, modesto ma reale, di alcuni sintomi dell'ADHD, soprattutto nei bambini, dove la ricerca è più ampia; non sostituisce ovviamente le terapie, ma può affiancarle. Li troviamo nel pesce azzurro, sgombrò, sardine, alici, salmone, e in forma vegetale nei semi di lino, nelle

noci, nei semi di chia. Portare il pesce in tavola due o tre volte a settimana è una di quelle scelte semplici dal grande ritorno. Prima di ricorrere a integratori, però, ne va sempre parlato con il proprio medico: il cibo viene prima dell'integratore. L'integratore coadiuva! Mai dimenticare che tutto nasce a tavola nutrendosi bene e con cura, anche tenendo conto e sempre di tutte le intolleranze ed eventuali allergie.

L'intestino, il nostro secondo cervello

C'è una frontiera che mi appassiona particolarmente: l'asse intestino-cervello. Il nostro intestino non è solo un tubo articolato, è un organo neuroendocrino e immunitario che dialoga costantemente con il cervello attraverso il nervo vago, i mediatori dell'infiammazione e i neurotrasmettitori. Pensate che gran parte della serotonina del corpo viene prodotta proprio nell'intestino: pur agendo soprattutto a livello locale e senza raggiungere direttamente il cervello, testimonia quanto intestino e cervello condividano gli stessi messaggeri chimici. La popolazione di batteri che lo abita, il microbioma, cambia a seconda di ciò che mangiamo, e un microbioma in equilibrio è associato a una migliore regolazione dell'umore e dell'attenzione. Cosa nutre un microbioma sano? La fibra. Verdura, frutta, legumi e cereali integrali sono il cibo preferito dei batteri buoni, che li trasformano in sostanze antinfiammatorie preziose per il cervello. Al contrario, una dieta povera di fibre e ricca di cibi ultra-processati impoverisce questa flora e può alimentare uno stato infiammatorio di basso grado che, in molte persone con ADHD, si accompagna a un peggioramento dei sintomi. Ecco perché quando lavoro sul

benessere non separo mai la testa dalla pancia: sono due capitoli della stessa storia.

Mangiare con consapevolezza: la mindful eating

E qui entra il nostro filo conduttore. La mindfulness non riguarda solo la meditazione: riguarda anche il modo in cui mangiamo. La mente ADHD tende a mangiare in fretta, distratta, magari davanti a uno schermo, senza accorgersi dei segnali di fame e sazietà. La mindful eating è l'arte di tornare presenti al pasto: rallentare, posare la forchetta tra un boccone e l'altro, notare i colori, i profumi, i sapori, ascoltare il corpo che dice "ho abbastanza", non mangiare dal sacchetto. Non è un esercizio estetico: mangiare lentamente migliora la digestione, aiuta a riconoscere la sazietà e trasforma il pasto da rifornimento automatico a momento di cura e di benessere.

Strumenti pratici per le famiglie

Per i bambini, il principio guida è "rendere facile la scelta giusta". Se in casa lo spuntino a portata di mano è la frutta tagliata o il pane integrale, sarà quello che verrà mangiato. Coinvolgete i figli nella preparazione: un bambino che ha aiutato a comporre il proprio piatto lo guarda con occhi diversi. Stabilite orari dei pasti regolari, perché, come per il sonno, la prevedibilità aiuta il cervello ADHD a regolarsi. E attenzione alla colazione: saltarla, abitudine frequente negli adolescenti, è uno degli errori che più penalizza la mattinata scolastica e l'efficienza ed efficacia della giornata. Non trasformate però il cibo in un campo di battaglia. Le imposizioni rigide e i divieti assoluti, soprattutto con menti reattive e plusdotate, generano spesso l'effetto opposto. Meglio intro-



durre i cambiamenti con gradualità, spiegando il perché in modo semplice: "questo aiuta il tuo cervello a restare forte e concentrato". I bambini ad alto potenziale, curiosi per natura, rispondono sorprendentemente bene quando comprendono la logica di ciò che chiediamo loro.

Strumenti pratici per gli adulti con ADHD

Per l'adulto, la difficoltà spesso non è sapere cosa mangiare, ma organizzarsi per farlo. La mente ADHD può saltare i pasti per iperfocus e poi, affamata, gettarsi sul primo cibo ultra-processato disponibile. La strategia vincente è ridurre il numero di decisioni: preparare in anticipo, tenere in casa opzioni sane e immediate, programmare un promemoria per i pasti. Bere un bicchiere d'acqua e fare tre respiri prima di mangiare aiuta a passare dalla modalità "fame impulsiva" a una scelta più consapevole. E ricordate che anche l'umore e lo stress influenzano la fame: imparare a distinguere la fame fisica dalla fame emotiva è una competenza che cambia il rapporto con il cibo.

Additivi, coloranti e sensibilità individuali

Un tema che genera molte domande è quello degli additivi alimentari. Alcuni studi hanno osservato che, in un sottogruppo di bambini, certi coloranti artificiali e conservanti possono accentuare l'irrequietezza e l'iperattività.

Non riguarda tutti allo stesso modo: in un sottogruppo di bambini un alimento ben tollerato dai più può accentuare l'irrequietezza. È una sensibilità individuale, che riguarda solo alcuni, e non una caratteristica dell'ADHD in sé. Per questo, quando in una famiglia si sospetta un legame tra determinati cibi e i sintomi, può avere senso, sempre sotto guida di un professionista, mai per iniziativa autonoma, una dieta di eliminazione monitorata: si sospende per qualche settimana l'alimento sospetto e lo si reintroduce poi con attenzione, osservando se qualcosa cambia. È un metodo di osservazione, non una cura universale, ma può dare informazioni preziose sulla biochimica unica di quella persona. La regola d'oro resta una: ridurre il più possibile gli alimenti ultra-processati, ricchi di zuccheri, grassi di scarsa qualità e additivi, e avvicinarsi al cibo vero, riconoscibile, il più possibile vicino a come la natura lo offre. Vorrei sgombrare il campo da un equivoco. Curare l'alimentazione non significa imporre privazioni o inseguire mode. Significa restituire al corpo e al cervello ciò di cui hanno bisogno per funzionare, con generosità e buon senso. Un piatto colorato, vario, fatto in prevalenza di cibi semplici, è già un atto di medicina integrata alla portata di tutti, ogni giorno, senza ricette costose.

Una chiave di lettura per concludere

Non si tratta di perfezione né di rigidità. Si tratta di costruire, pasto dopo pasto, un ambiente interno favorevole al cervello che amiamo e abitiamo. Ogni scelta a tavola è un piccolo atto di neuropsicologia applicata, un messaggio gentile che diciamo alla nostra mente. E come ogni parola d'ordine del benessere, funziona non quando è perfetta, ma quando è costante. Alla prossima puntata.

Dott.ssa Maria Laura Sadolfo

Psicologa e Neuropsicologa del Benessere. Ideatrice del Metodo 365 Parola d'Ordine Benessere

Animali: è allarme caldo per i cani, guida per prevenire il colpo di calore

La veterinaria Ilacqua spiega come riconoscere i segnali d'allarme e lancia un appello sulle manovre di primo soccorso dettate dall'istinto che possono rivelarsi fatali

Con l'arrivo delle alte temperature estive, il colpo di calore nel cane rappresenta una vera e propria emergenza medica che può rivelarsi fatale in pochissimo tempo. A differenza degli umani, i cani non sudano ma disperdono il calore corporeo quasi esclusivamente ansimando, regolano la propria temperatura corporea principalmente tramite la polipnea termica (ansimare con la bocca aperta), sfruttando l'evaporazione dell'acqua da lingua e mucose. La sudorazione è quasi assente: l'unico punto in cui i cani sudano sono i polpastrelli. Se questo meccanismo viene ostacolato, il calore si accumula rapidamente nel corpo, portando a conseguenze drammatiche. Per fare chiarezza interviene la dott.ssa Ivana Ilacqua, veterinaria esperta in endoscopia, gastroenterologia e medicina integrata per Napohub, il primo ecosistema italiano, fondato da Alessandra Liberali, nato per guidare i proprietari verso una relazione consapevole con i propri animali, unendo la divulgazione scientifica a un network di specialisti della salute e del comportamento per garantire il loro benessere psicofisico.

I soggetti più a rischio

La vulnerabilità al caldo non è uguale per tutti i cani e la dott.ssa Ivana Ilacqua fa luce sulle cause anatomiche che espongono maggiormente alcune razze. "I soggetti più a rischio in assoluto sono i cani brachicefali, ovvero quelli a muso schiacciato come Bulldog, Carlino, Boxer, Shih Tzu e Boston Terrier. La loro vulnerabilità dipende da una conformazione anatomica sfavorevole, nota come Sindrome



ostruttiva delle vie aeree (Baos). A causa della selezione genetica, la lunghezza del loro cranio si è ridotta, ma i tessuti molli interni, come il palato e la lingua, sono rimasti delle stesse dimensioni, finendo per comprimersi e ostacolare gravemente il passaggio dell'aria. Se le vie respiratorie superiori sono ostruite, il meccanismo dell'ansimare perde drasticamente efficienza". Oltre alle caratteristiche di razza, l'esperta di Napohub invita a prestare attenzione all'età e allo stato di salute generale dell'animale. "I cuccioli sono vulnerabili perché il loro sistema di termoregolazione è immaturo, mentre i cani anziani hanno meno capacità di adattarsi agli sbalzi termici. Un ruolo cruciale è giocato anche dall'obesità: il grasso corporeo in eccesso agisce come una coperta isolante, impedendo al calore di disperdersi, e muovere un corpo pesante richiede un maggiore sforzo muscolare, che genera ulteriore calore interno. Non vanno poi sottovalutate le patologie cardiorespiratorie, metaboliche e neurologiche, che possono alterare l'ipotalamo, ovvero la centralina cerebrale che regola



la temperatura del cane".

I segnali d'allarme

I sintomi di sofferenza termica seguono una progressione clinica molto rapida. Si passa da una fase iniziale di stress termico - caratterizzata da ansimare incessante, forte bava fluida, gengive rosso mattone e tachicardia - a una fase intermedia di ipertermia severa, in cui la temperatura supera i quaranta gradi e compaiono vomito, diarrea, letargia e andatura barcollante. L'ultimo stadio è lo shock: compaiono macchie rosso-viola su gengive o pelle, convulsioni e coma, fino al rischio imminente di arresto cardiocircolatorio. Per questo, la prevenzione ambientale e la gestione quotidiana sono fondamentali. "In casa è fondamentale garantire una ventilazione costante, sfruttando condizionatori o deumidificatori per mantenere bassa l'umidità relativa, un fattore clinico cruciale che facilita l'evaporazione polmonare attraverso l'ansimare - spiega Ilacqua - All'aperto e in spiaggia bisogna invece evitare tassativamente le ore più calde, limitando le passeggiate al mattino



presto e alla tarda serata. In spiaggia ricordate che la sabbia riflette i raggi e irradia calore direttamente sull'addome del cane, e che l'ingestione di acqua salata può scatenare vomito, accelerando la disidratazione; è indispensabile sciacquare sempre l'animale con acqua dolce fresca". L'esperta sfa anche un falso mito legato alla toelettatura e lancia un severo avvertimento sui viaggi in auto: "È un grave errore rasare a pelle i cani provvisti di doppio pelo, perché il loro mantello funge da isolante termico naturale; la pratica corretta è una spazzolatura profonda per eliminare il sottopelo morto. Durante gli spostamenti in auto, invece, è tassativo mantenere accesa l'aria condizionata e non si deve mai lasciare l'animale nell'abitacolo spento, nemmeno per pochi minuti. L'effetto serra può far impennare la temperatura interna dell'auto oltre i cinquanta gradi in meno di venti minuti, determinando un rischio letale immediato per shock termico".

Primo Soccorso

In presenza di un colpo di calore, l'obiet-

tivo prioritario è avviare il raffreddamento immediato dell'animale all'ombra e in un ambiente ventilato, bagnando il corpo con acqua tiepida o fresca di rubinetto a circa venti gradi.

Bisogna concentrarsi sulle zone a maggiore vascolarizzazione superficiale - come il collo, sotto le ascelle, nella regione inguinale e sui cuscinetti plantari - e correre d'urgenza verso la clinica veterinaria più vicina. La dott.ssa Ilacqua lancia però un severo avvertimento sulle manovre istintive da evitare assolutamente prima di raggiungere il medico: "Non bisogna mai usare acqua ghiacciata o ghiaccio diretto, perché causano una forte vasocostrizione periferica che intrappola il calore all'interno degli organi vitali, peggiorando lo shock termico. È un grave errore anche lasciare asciugamani bagnati immobili sul corpo del cane: si crea un effetto cappa caldumido che blocca l'evaporazione naturale, aggravando l'ipertermia".

La veterinaria conclude infine con due importanti divieti: "Non forzate mai l'animale a bere se si trova in uno stato di semi-incoscienza o forte intorpidimento, perché perdendo i normali riflessi protettivi delle vie respiratorie rischia una gravissima polmonite ab ingestis. Infine, è vietato somministrare farmaci antipiretici contro la febbre. Il colpo di calore non è una comune febbre causata da agenti patogeni, ma un puro fallimento fisico dei meccanismi di termoregolazione; l'uso di questi farmaci è del tutto inefficace e aggraverebbe i danni ai reni e al sangue già pesantemente compromessi dallo shock".

A Roma la BMII porta 70 buyer internazionali per un mercato da oltre 1 miliardo

Wedding tourism, l'Italia regina mondiale dei matrimoni

Sposarsi in Italia non è solo celebrare un'unione: è vivere un'esperienza immersiva nella bellezza architettonica, naturalistica, culturale ed enogastronomica del Bel Paese. Un sogno che continua ad attirare coppie da ogni parte del mondo, VIP compresi. Le recenti nozze di Dua Lipa, tre giorni di festeggiamenti tra Palermo e Bagheria con oltre 200 ospiti illustri - da Elton John a Madonna, fino a Donatella Versace - hanno ricordato al mondo la forza attrattiva dell'Italia come palcoscenico privilegiato per matrimoni da favola. Un fenomeno, quello del wedding tourism, che cresce anno dopo anno e che genera un indotto economico sempre più significativo: non solo gli sposi, ma anche gli invitati soggiornano per più giorni, trasformando ogni matrimonio in un evento turistico a tutti gli effetti. A confermare il ruolo centrale dell'Italia nel settore è la BMII - Bridal & Tourism in Italy, la più importante fiera B2B dedicata al wedding tou-

rism e al turismo esperienziale. Il 3 e 4 novembre, all'Hotel Cristoforo Colombo all'Eur di Roma, la manifestazione ospiterà 70 buyer internazionali, favorendo l'incontro tra domanda e offerta e sostenendo l'internazionalizzazione delle imprese italiane. Giunta alla sua dodicesima edizione, la BMII è nata nel 2014 per rispondere alla crescente richiesta di matrimoni di coppie straniere in Italia. Nel tempo ha ampliato il proprio raggio d'azione, diventando una piattaforma dedicata non solo ai professionisti del wedding, ma a tutto il comparto turistico: hotel, resort, dimore storiche, ville, DMC, tour operator, consorzi turistici, enti di promozione territoriale e operatori delle esperienze. «BMII rappresenta oggi una piattaforma di promozione dell'intero comparto turistico Made in Italy», sottolinea Ottorino Duratorre, presidente della manifestazione, la cui società opera da oltre trent'anni nel settore Moda-Sposa e Turismo, organizzando

anche RomaSposa e Roma Travel Show. Duratorre evidenzia come il wedding tourism abbia assunto dimensioni imponenti: oltre 16.000 matrimoni di coppie straniere registrati nell'ultimo anno, per un fatturato che ha superato 1 miliardo di euro. «Tutti vogliono sposarsi in Italia - spiega - e ogni matrimonio genera un flusso di ospiti che scoprono destinazioni, strutture ricettive, produzioni locali, cultura, enogastronomia ed esperienze. È un volano per l'intero comparto turistico». Le tendenze parlano chiaro: sempre più coppie scelgono festeggiamenti che durano un'intera settimana, arricchiti da escursioni di gruppo, degustazioni di vini locali, cene tematiche e attività pre e post matrimonio. Un format che trasforma gli invitati in turisti e che valorizza territori, strutture e filiere produttive. Tra dimore storiche, paesaggi mozzafiato, cucina d'eccellenza e un patrimonio culturale unico, l'Italia continua a essere una delle mete preferite dai

promessi sposi di tutto il mondo. BMII punta proprio su questo ecosistema, promuovendo il Paese come destinazione ideale per matrimoni, lune di miele, celebrazioni ed esperienze di viaggio. Il workshop della

fiera ha già generato 15.000 appuntamenti B2B nelle precedenti edizioni, coinvolgendo 1.000 buyer provenienti da oltre 40 Paesi: Australia, Brasile, Canada, Cina, Emirati Arabi, Francia, Germania, India,

Israele, Regno Unito, Stati Uniti, Sudafrica, Thailandia, Venezuela e molti altri. Un interesse in costante crescita, che conferma la centralità dell'Italia nel mercato globale del wedding tourism.

Circolo LARGO MASCAGNI

A.S.D. CIRCOLO LARGO MASCAGNI
Lgo Pietro Mascagni 2 - 00199 Roma

BOCCHE - PETANQUE - PING PONG - FUNCTIONAL TRAINING - TOTAL BODY
BADMINTON - SALA HAPPENING - BURRACO - PILATES - GINNASTICA POSTURALE

Sale interne climatizzate e spazi esterni a disposizione per eventi sportivi e privati ad uso esclusivo del soci

INFO E CONTATTI
345 9266882 - 348-2681937

circololargomascagni@gmail.com
facebook: "Circolo Largo Mascagni"

I Pink Floyd Legend tornano nella Capitale con la messa in scena integrale di "The Wall"

Il celebre concept album di scena stasera alla Cavea dell'Auditorium Parco della Musica

Personale a Roma nel Palazzo della Cultura e della Memoria Storica
"Gazzie. Rimembranza"
di Monica Argentino

Lunedì 27 luglio alle ore 17.30 sarà inaugurata a Roma, negli spazi della prestigiosa Villa Altieri - Palazzo della Cultura e della Memoria Storica, in Viale Manzoni, 47, a cura di Roberta Melasecca, la mostra "Gazzie. Rimembranza", progetto multidisciplinare dell'artista visiva romana attiva nell'ambito della pittura, della performance, della videoarte e dell'installazione Monica Argentino. Il titolo del progetto, "Gazzie. Rimembranza", dedicato al padre dell'artista, "trae origine da un termine dialettale, calabrese, con il quale vengono denominate le acacie farnesiane, alberi noti per la loro fioritura particolarmente inebriante. Il loro profumo resiste, infatti, anche dopo la scomparsa del fiore grazie alla continuità delle molecole odorose nell'aria e nella vegetazione circostante. Allo stesso modo, la memoria affonda le radici, si stratifica, perdura, abita il nostro essere, è colonna portante del nostro incedere nella vita, genesi della nostra identità personale, trama della nostra trasformazione nel tempo futuro". Roberta Melasecca, nel testo di presentazione, evidenzia, tra l'altro, che «Monica Argentino fonde pittura, corpo, parola, materia, e plasma un linguaggio della memoria attualizzata alla vita. Le diciassette tele, in mostra nelle sale di Villa Altieri, alle quali si affiancano i video e le installazioni viventi e performative, assumono le sembianze di luoghi dell'incontro tra le esperienze personali e le storie collettive e condivise. L'artista scolpisce le superfici: da esse emergono materiali diversi dai semplici pigmenti, affiorano tessuti, oggetti metallici e legnosi, testi poetici, oggetti cari. Spiriti aleggiano: affetti riversati, ferite aperte e ricucite. Echi che scorrono dentro e fuori narrano perdite e ritrovamenti, di come sia possibile trattenere in noi le memorie identitarie e farle poi volare attraverso le nuvole di quello che siamo ora divenuti, nel tempo inesistente della vita.» Nel corso della serata di inaugurazione, dopo i previsti interventi di Tiziana Biolghini, Delegata alla Cultura, Politiche sociali, Pari opportunità di Città metropolitana di Roma Capitale, e di Barbara Gentili, Docente di Filosofia e Storia, l'evento sarà caratterizzato dalla presenza di due "installazioni viventi" dipinte dall'artista - Maria Carla Generali e Carlotta Valitutti - che trasformeranno il corpo in superficie espressiva, e dalla "performance di danza" - Marie Claire Graneri - che attraverserà lo spazio espositivo generando un dialogo con le opere in mostra. Promossa dall'Associazione culturale "Il Segno" con il patrocinio di Città Metropolitana di Roma Capitale, la mostra resta aperta fino al 7 agosto.

Claudio Fratini

Quella che andrà in onda stasera (ore 21.00) sul palco del "Roma Summer Fest" alla Cavea dell'Auditorium Parco della Musica, sarà una vera e propria Opera Rock dal vivo, che unirà musica, teatro e immagini. Infatti prenderà vita, attraverso la band romana dei Pink Floyd Legend, la costruzione in tempo reale del leggendario muro, elemento centrale della narrazione, che sarà eretto e abbattuto nel corso della performance, riproducendo fedelmente lo storico spettacolo dei Pink Floyd. A rendere ancora più immersivo l'evento contribuiranno performer, proiezioni video mapping, effetti speciali e straordinari elementi visivi, creando un'esperienza multisensoriale di grande impatto. Inoltre, saranno presenti scenografie e oggetti di scena fedelmente riprodotti, ispirati a quelli utilizzati dai Pink Floyd nel tour originale di "The Wall" e in quello più recente di Roger Waters. Il leader e fondatore della band Fabio Castaldi



(voce e basso), con Alessandro Errichetti (voce e chitarre), Simone Temporalis (voce e tastiere), Paul Enjoy (chitarre, basso e voce), AnderTool (The Teacher) ed Emanuele Esposito (batteria), con gli oltre 200.000 spettatori negli ultimi cinque anni, sono riconosciuti da pubblico e critica come la formazione più rappresentativa del panorama floydiano grazie alla qualità, all'intensità e alla fedeltà delle loro interpretazioni. Ad affiancarli poi questa sera sul palco della Cavea ci saranno Daphne Nisi Mete e Giorgia Zaccagni

alle voci, Manfredi Roberti al basso, l'ensemble vocale Anonima Armonisti ai cori e una rappresentanza dei giovanissimi performer di Musical Weekend, preparati dal team di professionisti di Pianeta Cipriani. Sotto la regia di Fabio Castaldi, la narrazione sarà accompagnata dalle grandi strutture gonfiabili realizzate da "Fly In" e dalle proiezioni in video mapping firmate Plasmedia. A completare l'impatto visivo contribuiscono la scenografia di Alessandra Traina, i costumi di Vanessa Mantellassi e il make-up e hair

styling supervisionati da Lara Crisci. Negli anni i Pink Floyd Legend hanno portato in tour, decine di spettacoli dedicati alla iconica band inglese, portando sul palco nomi e celebrità artistiche come Raffaele Paganini e ospitando musicisti e collaboratori dei Pink Floyd come Guy Pratt, Ron Geesin (con cui si sono esibiti davanti a più di 3000 spettatori alla Cavea del Parco della Musica di Roma), Gary Wallis, Durga McBroom, Claudia Fontaine e Harry Waters, con il quale hanno eseguito "The Final Cut" in un evento speciale dedicato agli 80 anni dello Sbarco di Anzio. La messa in scena di questo "The Wall" che vedremo questa sera, rappresenta un ulteriore tassello nella carriera della band. Il tour estivo proseguirà poi l'1 agosto a Viterbo, il 5 agosto a Taormina, il 6 a Palermo, il 27 a Cagliari, per poi approdare a Cuneo il 19 settembre e finire a Milano il 25 dello stesso mese.

A.Z.

Capena, l'estate all'Art Forum Würth Musica e arte nel Chiostro dell'Arte

Il 25 luglio serata speciale con il Duo Jess&Noe e visite alla grande mostra "Dalla testa ai piedi", dedicata al corpo nella Collezione Würth

L'Art Forum Würth si prepara a celebrare l'estate con un appuntamento che unisce musica, convivialità e arte contemporanea. Sabato 25 luglio, il Chiostro dell'Arte - il giardino interno dello spazio espositivo - diventerà il palcoscenico di "Summer is On", una serata pensata per vivere il museo in un'atmosfera diversa, più intima e immersiva,



tra note dal vivo e percorsi culturali. A guidare il pubblico in questo viaggio musi-



cale sarà il Duo Jess&Noe, formazione che intreccia pianoforte e voce in un repertorio capace di attraversare epoche e generi: dalla tradizione classica ai grandi successi italiani, fino alle melodie internazionali più amate. Un concerto costruito per creare un clima raccolto e raffinato, dove la musica diventa dialogo e suggestione. La serata sarà accompagnata da un aperitivo, pensato per trasformare l'evento in un momento di incontro e condivisione. Accanto alla musica, i visitatori potranno esplorare la grande mostra "Dalla testa ai piedi. Il corpo nella Collezione Würth", allestita in occasione del ventesimo anniversario dell'Art Forum. Un percorso che riunisce oltre 50 opere realizzate tra il 1888 e il 2020, firmate da alcuni dei protagonisti della scena arti-

stica internazionale: da Hans (Jean) Arp a Magdalena Abakanowicz, da Georg Baselitz a Fernando Botero, passando per Francesco Clemente, Giorgio de Chirico, Jan Fabre, Antony Gormley, Alex Katz, Arnulf Rainer, Marc Quinn e Andy Warhol. Dipinti, sculture, fotografie, collage e stampe compongono un racconto che attraversa più di un secolo di storia dell'arte, mostrando come la rappresentazione del corpo umano sia diventata specchio dei cambiamenti culturali, sociali e sensibili della modernità. L'esposizione mette in dialogo artisti lontani per epoca e linguaggi, creando contrasti e connessioni che aprono nuove prospettive sulla figura umana: il corpo come origine, simbolo, teatro dell'interiorità, gesto e idea. "Summer is On" diventa così un'occasione per vivere l'Art Forum Würth Capena in una dimensione diversa, dove la musica accompagna la scoperta e l'arte si intreccia con l'esperienza del pubblico, celebrando un anniversario importante con uno sguardo ampio e contemporaneo.

Bellezza cosmetici e cura del corpo

Shabby Chic
HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72
ROMA

328 9289948

ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD

ciak
CINE-RISTORANTE

Il Ciak offre al centro di Roma tutta la genuinità dei prodotti, un ristorante dove respirare un'atmosfera da vera trattoria di paese.

+39 06 589 4774

Vicolo del Cinque, 21 - Roma

L'Aquila, 12 anni di jazz e comunità: il festival che unisce memoria, creatività e rinascita

Oltre 300 artisti, produzioni originali e nuovi spazi culturali per un'edizione che celebra la Capitale Italiana della Cultura 2026 e rilancia il ruolo del jazz come linguaggio civile

Dodici anni di musica, incontri e comunità. Dodici anni in cui il jazz italiano ha scelto L'Aquila come luogo simbolico di ritrovo, trasformando un festival in un progetto collettivo capace di accompagnare la rinascita dei territori colpiti dal sisma. "Il jazz italiano per le terre del sisma" torna sabato 5 e domenica 6 settembre con un'edizione che assume un valore particolare nell'anno in cui la città è Capitale Italiana della Cultura 2026, confermando la sua vocazione a essere laboratorio di creatività, dialogo e partecipazione. Il cuore della manifestazione resta la sua natura diffusa: oltre 300 musicisti provenienti da tutta Italia animeranno più di venti luoghi del centro storico, dalle piazze ai cortili, dai palazzi storici ai musei, costruendo un itinerario che intreccia patrimonio urbano e vitalità della scena jazz contemporanea. Un mosaico di concerti, produzioni originali, incontri, laboratori e progetti multidisciplinari che restituisce alla città la sua energia culturale. L'ingresso sarà gratuito per la maggior parte degli appuntamenti, mentre i palchi principali - San Bernardino, Piazza Santa



Margherita e Parco del Castello - prevedono biglietti dal costo simbolico, con abbonamenti giornalieri o per l'intero weekend. La parola scelta dalla direzione artistica - Maria Pia De Vito, Paola Martini e Nicola Pisani - è "Riflessi". Un concetto che attraversa l'intero programma e diventa chiave di lettura del festival: riflessi tra generazioni di musicisti, tra composizione e improvvisazione, tra memoria e presente, tra luoghi e comunità. È l'immagine di un territorio che continua a reinventarsi, dove il ricordo non è mai statico ma genera nuove possibilità di incontro e creazione. Come spiegano i direttori artistici, l'obiettivo è costruire «un insieme di riflessi della grande creatività e vitalità del jazz italiano», dando spazio alla libertà espressiva,



alle produzioni originali e all'incontro tra discipline e sensibilità diverse. L'improvvisazione diventa così non solo pratica musicale, ma anche modo di leggere la realtà e immaginare il futuro. La dodicesima edizione si distingue per un forte investimento sulle produzioni originali, molte delle quali pensate appositamente per L'Aquila. Tra gli appuntamenti simbolo torna il concerto della domenica mattina al Parco della Memoria, luogo che custodisce il legame più profondo tra festival e città. Quest'anno il ritorno dell'Istituzione Sinfonica Abruzzese aggiunge un valore speciale: una nuova produzione diretta da Marco Moresco, con la voce di Gaia Mattiuzzi e composizioni firmate da Roberto Martinelli, Bruno Luise e



Alessandro Fabbri. Un progetto inedito che intreccia tradizione sinfonica e linguaggi jazz, confermando la vocazione del festival a essere spazio di creazione e non semplice vetrina. Il programma del sabato si apre al Teatro San Filippo con l'Orchestra Nazionale Jazz dei Conservatori, mentre al tramonto il sagrato della Chiesa del Crocifisso ospita il progetto DJeP, realizzato con l'Accademia delle Belle Arti. Largo Tunisia accoglie Humans of L'Aquila, mentre Piazza Santa Margherita e Parco del Castello diventano palcoscenici di una lunga sequenza di concerti che coinvolge giovani talenti, ensemble affermati e produzioni speciali. La città si trasforma in una mappa sonora: Palazzo Lucentini Bonanni,

Palazzo Di Paola, Palazzo Benedetti, Palazzo Spaventa, il MAXXI L'Aquila, il MUNDA, Palazzo Dragonetti, Palazzo de Nardis. Ogni luogo ospita un frammento di festival, contribuendo a costruire un'esperienza immersiva che attraversa il centro storico. Il Main Stage di San Bernardino propone tre grandi concerti serali, mentre la notte si accende con il DJ set in Piazza Chiarino. Non mancano gli incontri culturali, le presentazioni di libri, gli spazi educativi per bambini, i workshop di AFIJ e le mostre fotografiche dedicate al jazz. La domenica prosegue con un programma altrettanto ricco: dal concerto istituzionale al Parco della Memoria ai live di Piazza Santa Margherita, dal Main Stage del Parco del Castello ai progetti speciali ospitati nei palazzi storici e nei musei. La città diventa un'unica grande scena. Il festival è sostenuto da una rete ampia di istituzioni e associazioni: Ministero della Cultura, Comune dell'Aquila, Regione Abruzzo, SIAE, NUOVO IMAIE, Fondazione Crispag, Montarbo, oltre ai partner tecnici e alle realtà culturali del territorio. La Federazione Nazionale Il Jazz Italiano, con le sue associazioni, contribuisce con laboratori, eventi collaterali, reportage fotografici e progetti multimediali. Durante le due serate saranno conferiti i premi della Federazione: Premio alla Carriera ad Ares Tivolazzi, Premio Nuove Direzioni ad Alessandro Gambo, Premio Giovani Visionari a Vincenzo Di Gioia, Premio Formazione a Vincenzo Caporaletti. Un riconoscimento al lavoro di chi, in modi diversi, contribuisce alla crescita del jazz italiano.

Le location scelte raccontano la ricchezza del centro storico aquilano: dal Teatro San Filippo al Parco del Castello, dalla Scalinata di San Bernardino ai cortili dei palazzi nobiliari, dal MAXXI al MUNDA, fino alle librerie e ai bistrot che ospitano incontri e presentazioni. Ogni spazio diventa parte di un percorso che unisce musica, memoria e comunità.

Civitavecchia accende i riflettori sul gusto La 65ª tappa dell'International Street Food

Dal 24 al 26 luglio Viale Garibaldi diventa la capitale dei sapori di strada, tra specialità da tutto il mondo e la nuova puntata de "Il Trono del Gusto" in onda su Rai 2

Tre giorni di profumi, colori e sapori che invadono il lungomare. La città ospita dal 24 al 26 luglio 2026 la 65ª tappa della decima edizione dell'International Street Food, il festival itinerante che da dieci anni attraversa l'Italia portando con sé il meglio della cucina di strada nazionale e internazionale. Viale Garibaldi si prepara a trasformarsi in un grande villaggio gastronomico a cielo aperto, con stand aperti ogni giorno dalle 17 alle 24 e ingresso gratuito. L'appuntamento, che celebra un decennio di attività, conferma il successo di un format capace di attrarre migliaia di visitatori in ogni tappa. Famiglie, giovani e appassionati troveranno a Civitavecchia un percorso sensoriale che attraversa tradizioni culinarie diverse, unite dalla filosofia dello street food: qualità, immediatezza e convivialità. La proposta gastronomica della tappa civitavecchiese è ampia e curata nei dettagli. Tra le specialità più attese spiccano il pesce fritto, croccante e dorato, e i panini con il polpo, freschi e dal gusto deciso. Gli amanti della carne potranno scegliere tra hamburger di Scottona e Chianina, mentre chi cerca un tuffo nelle cucine regionali troverà le atmosfere della Sicilia e le celebri bombette pugliesi, piccoli



boconci che racchiudono tutta l'essenza gastronomica del Sud. Non mancheranno momenti spettacolari, come il caciocavallo impiccato, fuso al momento, e il profumatissimo Kürtös ungherese, simbolo di festa e tradizione. Per gli appassionati della brace ci saranno gli immancabili arrosticini, affiancati dal trend internazionale dello smash burger, apprezzato per la sua croccantezza. Ampio spazio anche alle proposte gluten free, per garantire un'esperienza inclusiva e adatta a tutti. A completare il percorso del gusto, una selezione di birre artigianali italiane ed estere, pensata per accompagnare ogni specialità con abbinamenti mirati. L'International Street



Food è organizzato da Alfredo Orofino, presidente di A.I.R.S. - Associazione Italiana Ristoratori di Strada. «La decima edizione rappresenta un traguardo importante - sottolinea Orofino -. Abbiamo lavorato per valorizzare il cibo di strada, selezionando operatori di qualità e promuovendo tradizioni provenienti da tutta Italia e dal mondo. Siamo felici di portare la sessantacinquesima tappa a Civitavecchia e coinvolgere il pubblico in un grande momento di festa e condivisione». Il festival si intreccia anche con il racconto televisivo dello street food. Sabato 25 luglio alle 11.15 su Rai 2 andrà in onda la settima puntata de Il Trono del Gusto, il docu reality prodotto



da RG Factory che continua a esplorare il mondo del cibo di strada attraverso storie, sfide e protagonisti autentici. A guidare il pubblico sarà ancora una volta Alfredo Orofino, che accompagnerà gli spettatori dietro le quinte di un settore fatto di passione, sacrificio e creatività. La tappa di Civitavecchia si inserisce in un calendario fitto di appuntamenti: nei giorni precedenti il festival sarà ad Alcamo Marina (20 22 luglio), Erice Beach (23 26 luglio), Torrette di Fano (24 25 luglio) e, subito dopo, a Bagheria (27 30 luglio). Un viaggio continuo che conferma la forza di un format capace di trasformare lo street food in un fenomeno culturale oltre che gastronomico.

www.quotidianalavoce.it

il Quotidiano
la Voce
di tutti

info@quotidianalavoce.it

la Voce

Portavoce del politica
vicino alla gente

Il presidente della Figc apre ad altri nomi e racconta il lavoro dietro la nuova struttura tecnica

Malagò frena sulle ipotesi per il nuovo ct: “Non solo Mancini e Pirlo, ci sono altri nomi”

La scelta del prossimo commissario tecnico della Nazionale resta aperta e più articolata di quanto si sia detto finora. A chiarirlo è il presidente della Figc Giovanni Malagò, che in un'intervista a Sky Sport 24 ha respinto l'idea di una short list ristretta a Roberto Mancini e Andrea Pirlo: «Ci sono altri nomi possibili per il ruolo da ct. Ma non li dico». Malagò ha insistito sul concetto di condivisione, definendolo il principio guida del nuovo assetto federale: «Sull'allenatore non c'è nessun tipo di scontro, ma la parola condivisione parte dall'idea che tutti debbano essere d'accordo. Ammesso che questa idea ci sia, poi va declinata nella sua praticità». Il presidente ha spiegato che la scelta del ct si inserisce in un processo più ampio, iniziato con l'ingresso di Paolo Maldini e Leonardo nella nuova struttura tecnica federale: «Ci ho messo due settimane per portarli a bordo. Sono persone serie, molto interessate, che hanno voluto conoscere nel dettaglio



il loro ruolo, chi lavora con loro, cosa avevo in mente». Malagò ha raccontato di aver tenuto sei-otto videoconferenze nelle ultime settimane e di aver accompagnato Maldini e Leonardo in un blitz a Coverciano per valutare da vicino il centro tecnico. «Abbiamo parlato di ogni cosa, e quella di cui abbiamo parlato meno è quella economica-contrattuale. Questo avvalorla la

loro serietà».

Il presidente ha ribadito che la scelta del ct è solo una delle decisioni da condividere: «Ci sono tante altre figure fondamentali». E ha chiesto ancora «qualche giorno di pazienza». Malagò è intervenuto anche sul caso Balogun, che ha acceso tensioni tra sport e politica: «Si è passato il segno, indubbiamente. C'è sempre un confine. Lo sport non può fare il suo

lavoro senza la politica, e la politica sa che il suo ruolo è fondamentale». Infine, un commento sulla finale mondiale tra Spagna e Argentina, disputata ieri: «Sulla carta erano le due migliori squadre, la partita l'ha vinta la squadra che lo strameritava. Per la bellezza del calcio, per il fato, l'Argentina ha reagito proprio quando sembrava stremata. Nel finale stavano quasi per pareggiare».

Domani la presentazione ufficiale con Eva Henger

L'Academy Ladispoli svela la nuova Prima Squadra

L'Academy Ladispoli si prepara a inaugurare la nuova stagione con un evento pensato per segnare il passo e consolidare il legame con la città. Domani sabato 25 luglio, alle ore 19, la società presenterà ufficialmente l'organico della Prima Squadra, aprendo le porte a tifosi, cittadini e operatori dell'informazione. La cornice scelta è quella di Superall 2000 - Fabbrica di Vetrate Panoramiche e Infissi PVC, in via Don Lorenzo Milani 3, dove la serata prenderà forma tra sport, comunità e identità rossoblù. A guidare l'appuntamento sarà una presenza che non passerà inosservata: Eva Henger. L'attrice e modella vestirà i panni di madrina dell'evento, accompagnando la presentazione dei protagonisti che affronteranno la prossima stagione. Una scelta che punta a dare visibilità e lancio alla squadra, unendo il mondo dello spettacolo a quello del calcio locale. L'incontro sarà aperto alla stampa e al pubblico, con l'obiettivo di creare un momento di dialogo diretto tra società, giocatori e comunità. Un'occasione per conoscere da vicino volti, ambizioni e progetti del gruppo che rappresenterà Ladispoli sui campi della nuova annata sportiva. La serata, nelle intenzioni dell'Academy, vuole essere più di una semplice presentazione: un segnale di ripartenza, un invito alla partecipazione e un modo per rafforzare il senso di appartenenza attorno ai colori rossoblù.

Sul pattinodromo di Cardano al Campo, in provincia di Varese, il pattinaggio di velocità giovanile ha vissuto una serata destinata a restare nella memoria. Alice Zorzi, appena quindicenne, ha scritto una pagina scintillante della disciplina, dominando la 5.000 metri a eliminazione ai Campionati Europei e laureandosi Campionessa d'Europa nella categoria Ragazze Youth. La giovane promessa della Debby Roller Team di Ladispoli ha messo da parte l'emozione e ha trasformato la tensione in energia pura, conducendo una gara impeccabile per lucidità, coraggio e gestione tattica. Una

Alice Zorzi regina d'Europa: trionfo nella 5.000m a eliminazione a soli 15 anni

La giovane atleta della Debby Roller Team conquista l'oro continentale a Cardano al Campo

prestazione che ha lasciato il pubblico senza fiato e che ha consegnato all'Italia un oro dal valore tecnico e simbolico enorme. Zorzi era arrivata all'appuntamento continentale con credenziali già pesanti. Ai recenti Campionati Italiani di Bellusco aveva conquistato due medaglie d'argento e l'oro nella staffetta

3.000 metri, segnali inequivocabili di una crescita esponenziale. A Cardano al Campo, però, ha compiuto il passo decisivo: una gara perfetta, condotta con maturità sorprendente per la sua età, che l'ha portata a dominare la concorrenza e a tagliare il traguardo davanti a tutte. Il successo ha scatenato l'entusiasmo non



solo della società ladispolana, ma dell'intero movimento rotellistico nazionale, che vede in lei una delle figure più luminose del futuro. A raccontare l'emozione della squadra è Andrea Farris, presidente e tecnico della Debby Roller Team, che ha seguito passo dopo passo la crescita della giovane atleta: «È tutto vero: la nostra Alice è la nuova campionessa d'Europa! Complimenti immensi da tutto lo staff e dalla dirigenza a questa ragazza fantastica. È a dir poco strepitosa. Dietro questo oro ci sono mesi di sacrifici, allenamenti estenuanti e una determinazione fuori dal comune». Parole che restituiscono il clima di festa e orgoglio che si respira a Ladispoli, dove il trionfo di Alice è vissuto come un risultato storico. Per Zorzi si tratta del primo grande titolo internazionale, un traguardo che apre scenari entusiasmanti per il prosieguo della sua carriera. E il cammino europeo non è ancora finito: la quindicenne tornerà in pista nella prova sprint dei 500 metri, mentre la Debby Roller Team potrà contare anche sulla presenza della compagna Emili Cani, sedicenne, pronta a difendere i colori azzurri. La notte di Cardano al Campo consegna all'Italia una campionessa dal talento cristallino, capace di imporsi con personalità e maturità sorprendenti. Un oro che vale molto più di una vittoria: è la conferma che il movimento giovanile italiano continua a produrre eccellenze e che il futuro del pattinaggio di velocità parla sempre più azzurro.

Cerveteri, campo Galli verso la rinascita

Nuovo sopralluogo tecnico per avviare la fase decisiva della riqualificazione

La riqualificazione del Campo Galli entra finalmente nella fase operativa. Questa mattina il vicesindaco e assessore al Patrimonio, Riccardo Ferri, ha effettuato un sopralluogo approfondito insieme ai tecnici comunali per valutare lo stato dell'impianto e delineare gli interventi necessari al rifacimento del complesso sportivo. Una tappa che segna l'avvio concreto del percorso amministrativo verso la rigenerazione di una struttura considerata strategica per lo sport cittadino. Alla visita hanno preso parte il consigliere comunale Enrico Alessandrini, il dirigente Bettoni, il responsabile di posizione organizzativa Flavio Nunnari, gli operai del Comune e i tecnici incaricati. Il gruppo ha esaminato nel dettaglio il

campo da calcio, la pista di atletica e le aree circostanti, individuando criticità, priorità e tutti gli elementi utili alla progettazione dell'intervento. «La macchina amministrativa si è messa in moto», ha dichiarato Ferri, sottolineando come il sopralluogo rappresenti un passaggio essenziale per definire la tipologia delle opere da realizzare sull'intero complesso. Particolare attenzione è stata dedicata agli aspetti tecnici legati alla raccolta e al deflusso delle acque meteoriche, un nodo che incide in modo significativo sulla progettazione e sui costi. Valutata anche la gestione dei materiali esistenti, il cui smaltimento richiederà procedure specifiche e una stima accurata delle spese. Le verifiche effettuate consentiranno ora di quantificare con maggiore

precisione l'importo da inserire in bilancio per avviare la riqualificazione, che interesserà sia il terreno di gioco sia la pista di atletica. Un passaggio indispensabile per programmare un intervento organico, capace di restituire alla città un impianto moderno, funzionale e adeguato alle esigenze delle società sportive e dei cittadini. Soddisfazione è stata espressa anche dal presidente del Cerveteri Calcio, Andrea Lupi, presente al sopralluogo: «Vedere finalmente partire questo percorso è un segnale importante. Ringraziamo l'Amministrazione comunale per l'attenzione dimostrata: ci auguriamo che questo sia il primo passo verso la riqualificazione di un impianto fondamentale per lo sport cittadino». Con la raccolta dei dati tecnici,



il Comune si prepara ora alla fase di progettazione vera e propria. L'obiettivo è chiaro: trasformare il Campo Galli in un punto di riferimento per lo sport locale, un luogo rinnovato e all'altezza delle aspettative di atleti, famiglie e associazioni.

IL libro è stata presentato al Polo Tecnologico di Navacchio

La grammatica dell’AI in azienda

Nell’auditorium del Polo Tecnologico di Navacchio (PI), nell’ambito della tavola rotonda “L’AI che parla la lingua dell’industria”, coordinata da Cinzia Colosimo, Direttrice Editoriale di “Tecnologia & Innovazione Editore”, Cristiano Meoni, Direttore responsabile di T24, quotidiano Economico della Toscana; Luciana Bertoncini, AI Process Engineer, Dumarey Flowmotion Technologies, pioniera nell’applicazione dell’AI e della Computer Vision in ambito manifatturiero, insieme agli autori, hanno presentato il volume “La grammatica dell’AI in azienda. Agenti AI, ontologie e il nuovo

lessico della fabbrica intelligente” (Casa Editrice Tecnologia & Innovazione) scritto a più mani da Gualtiero Fantoni, Professore Associato, Dip. Ingegneria Civile e Industriale, Università di Pisa, esperto di NLP e ontologie applicate all’industria, da Mario G.C.A. Cimino, Professore Associato, Dip. Ingegneria dell’Informazione, Università di Pisa, Presidente IEEE Task Force “Intelligent Agents”, co-fondatore di CartesIA e da Giacomo Tazzini - CEO, Erre Quadro S.r.l.. Il manuale, che nasce dalle aule dei master Industria 4.0/5.0 di Pisa, Firenze, Siena e Sant’Anna, e dal lavoro diretto con aziende come

Leonardo, GSK, Danieli, Dumarey, cerca di dare risposta alla domanda “chi vince la guerra per la conoscenza aziendale?” Per gli autori, da una parte c’è “Elon Musk, che dice che l’AI ha ‘consumato’ tutto il sapere disponibile sul web; dall’altra Palantir, che torna a far parlare di ontologie e conoscenza profonda e, in mezzo, Microsoft di Satya Nadella, che scommette sulla ‘sovranità tecnologica’ delle imprese”. Questo scontro fra colossi viene utilizzato dagli autori “come pretesto per spiegare, con un linguaggio tecnico ma accessibile, come le aziende possano davvero trasformare il proprio know-how - spesso chiuso

in PDF, disegni CAD, fogli Excel e teste delle persone - in conoscenza strutturata e utilizzabile dall’intelligenza artificiale”. Secondo gli autori “occorre considerare alcuni principi molto importanti, primo tra questi è che l’AI non rappresenta una rivoluzione tecnologica, ma una vera e propria rivoluzione culturale. L’AI costringerà le realtà produttive a rivedere i propri processi ribaltando la visione più banale che si fa dell’AI, immaginandola come un processo di efficientamento della produzione, invece, l’AI è la rivoluzione che guiderà il business, tant’è che i veri casi di successo sono quelli dove l’AI è

stata utilizzata per aumentare i ricavi, non per diminuire i costi o l’organico. Applicata ai sistemi di produzione delle piccole e medie imprese l’AI è la chiave di volta per la competitività sul mercato e il processo di organizzazione interna”. Il prof. Fantoni ha precisato “come la Toscana sia già pronta con i suoi giovani già formati a traghettare le aziende in questa rivoluzione culturale e come questo volume, anti mainstream, sia un fondamentale spazio di studio e collegamento tra i bisogni del mercato e l’AI”. Di strettissima attualità, il volume, è stato sottolineato, “si rivolge agli imprenditori e ai CEO aziendali



che desiderano, che vogliono capire dove sta andando l’AI applicata all’industria, come orientare le scelte strategiche della propria organizzazione, come entrare nel pieno di questa importante rivoluzione culturale., come integrare sistemi produttivi e intelligenza artificiale facendo ‘capire’ all’AI il linguaggio specifico della propria fabbrica”.

Roberto Rossi

Oggi in TV venerdì 24 luglio



06:00 - 1mattina News
06:28 - Previsioni sulla viabilità CCISS
06:30 - TG1
06:33 - 1mattina News
06:58 - Che tempo fa
07:00 - TG1
07:10 - 1mattina News
08:00 - TG1
08:30 - Che tempo fa
08:35 - UnoMattina
08:55 - Rai Parlamento Telegiornale
09:00 - TG 1 L.I.S.
09:03 - UnoMattina
11:20 - Italia A/R
11:50 - Camper Osteria Italia
13:30 - TELEGIORNALE
14:05 - Capri
16:00 - TG 1
16:07 - Previsioni sulla viabilità CCISS
16:10 - Vita in Diretta
18:40 - Reazione a catena
20:00 - TELEGIORNALE
20:30 - L'Eredità Summer
21:30 - Tim Summer Hits
00:10 - TG1 Sera
00:15 - Tim Summer Hits
00:30 - Codice: la vita è digitale
01:40 - Che tempo fa
01:45 - Reazione a catena
03:00 - Provaci Ancora Prof!
04:35 - RaiNews24



06:00 - Ritorno a Las Sabinas
06:10 - La Grande Vallata
07:00 - Baywatch
08:30 - TG2
08:45 - The Beach
09:59 - Meteo 2
10:00 - TG2 Storie
10:55 - TG2 Flash
11:00 - TG Sport Giorno
11:15 - Crociere di nozze - Viaggio di nozze a Lisbona
13:00 - TG2 GIORNO
13:30 - TG2 Eat Parade
13:50 - TG2 Sì, Viaggiare
14:00 - Ciclismo: Tour de France 2026 - 19a tappa: Gap - Alpe d'Huez
14:05 - Tour in diretta
15:15 - Tour de France 19a tappa
16:40 - Tour all'Arrivo
16:50 - Tour de France 19a tappa
17:45 - Ciclismo: Tour de France 2026 - Tour Replay: 19a tappa
17:59 - Ciclismo: Tour de France 2026 - Le Strade del Tour: 20a tappa
18:00 - Rai Parlamento Telegiornale
18:10 - TG2 L.I.S.
18:15 - TG2
18:35 - TG Sport Sera
18:58 - Meteo 2
19:00 - Blue Bloods
20:30 - TG2 20.30
21:00 - TG2 Post
21:20 - L'ispettore Coliandro
23:25 - Elsbeth
00:10 - Paradise. La finestra sullo showbiz
01:39 - Meteo 2
01:40 - Appuntamento al cinema
01:45 - Gli omicidi del lago
03:15 - La Piovra 9
04:55 - Zio Gianni
05:05 - Impazienti
05:15 - Piloti
05:35 - Ritorno a Las Sabinas



06:00 - RaiNews24
08:00 - Agorà Estate
10:30 - Spaziolibero
10:40 - Elisir Estate
11:55 - Meteo 3
12:00 - TG3
12:15 - Quante storie
13:15 - Passato e Presente - Andrea Doria. Ascesa e naufragio di un mito
14:00 - TG Regione
14:19 - TG Regione Meteo
14:20 - TG3
14:49 - Meteo 3
14:50 - TGR Piazza Affari
15:00 - TG3 LIS
15:05 - Rai Parlamento Telegiornale
15:10 - Il Provinciale - Dal Terminillo alla Piana di Rieti
15:45 - Di là dal fiume e tra gli alberi
16:45 - Overland 21
17:40 - Geo Magazine
19:00 - TG3
19:30 - TG Regione
19:51 - TG Regione Meteo
20:00 - Blob
20:20 - Via Dei Matti n°0
20:50 - Un posto al sole
21:15 - Amiamoci finché siamo vivi
22:50 - Quelli che il cinema - La prima volta pt3
23:15 - Amazing stories - Storie incredibili
00:00 - TG3 Linea Notte Estate
00:30 - Meteo 3
00:35 - TG Magazine
00:45 - Appuntamento al cinema
00:50 - RaiNews24



06:15 - Movie Trailer
06:18 - 4 Di Sera News
07:14 - La Promessa
07:44 - Terra Amara
08:44 - Segreti Di Famiglia
10:42 - Tempesta D'amore
11:55 - Tg4 - Telegiornale
12:23 - Meteo.It
12:26 - La Signora In Giallo
14:00 - Lo Sportello Di Forum
15:30 - Tg4 - Diario Del Giorno (Anteprima)
15:38 - Diario Del Giorno
16:30 - Lui E' Peggio Di Me - 1 Parte
17:32 - Tgcom24 Breaking News
17:41 - Meteo.It
17:42 - Lui E' Peggio Di Me - 2 Parte
18:58 - Tg4 - Telegiornale
19:32 - 10 Minuti
19:45 - Meteo.It
19:48 - La Promessa
20:29 - 4 Di Sera News
21:33 - Quarto Grado
00:48 - Drive Up
01:08 - Vita & Virginia - 1 Parte
02:20 - Tgcom24 Breaking News
02:23 - Meteo.It
02:24 - Vita & Virginia - 2 Parte
03:04 - Telefilm
03:50 - Movie Trailer
03:52 - Tg4 - Ultima Ora Notte
04:11 - L'uomo Dalla Pistola D'oro
05:35 - Due Per Tre li



06:00 - Prima Pagina Tg5
07:53 - Traffico
07:54 - Meteo
07:59 - Tg5 - Mattina
08:44 - Morning News
10:51 - Tg5 Ore 10
11:00 - Forum
12:58 - Tg5
13:29 - Meteo
13:35 - Beautiful
14:05 - Forbidden Fruit
14:45 - Be My Sunshine
15:45 - Far Away
16:45 - Tutto Per La Mia Famiglia
18:45 - The Wall
19:42 - Tg5 Anticipazione
19:43 - The Wall
19:54 - Tg5 Prima Pagina
20:01 - Tg5
20:33 - Meteo
20:40 - La Ruota Della Fortuna
21:20 - Riassunto - L'eredità
21:21 - L'eredità
00:21 - Tg5 - Notte
00:59 - Meteo
01:06 - The Hunting Party
01:47 - Solo Per Amore
02:52 - New Amsterdam
05:08 - R.I.S. Roma - Delitti Imperfetti



06:56 - Chips
08:45 - Chicago Med
10:33 - Fbi: Most Wanted
12:25 - Studio Aperto
12:58 - Meteo.It
13:03 - Sport Mediaset
13:46 - Sport Mediaset Extra
14:11 - Tim Extra Battiti
14:31 - I Simpson
15:20 - Magnum P. I.
17:08 - The Equalizer
18:02 - Studio Aperto Live
18:05 - Meteo.It
18:30 - Studio Aperto
18:56 - Studio Aperto Mag
19:33 - C.S.I. - Scena Del Crimine
20:35 - Ncis - Unita' Anticrimine
21:22 - Chicago Fire
23:38 - Law & Order: I Due Volti Della Giustizia
01:20 - Studio Aperto - La Giornata
01:31 - Ciak News
01:33 - Sport Mediaset - La Giornata
01:48 - L'egitto Dei Faraoni: Ascesa E Caduta Di Una Civiltà
03:32 - Hitler's Engineers: Building The Third Reich
05:43 - I Campioni Del Regno Animale

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi
EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE :
via del Casale Strozzi, 13
00195 Roma

SEDE OPERATIVA:
via Alfana 39 - 00191 Roma
e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

Composizione e Stampa:
C.S.R. via Alfana, 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento
dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice
del quotidiano "la Voce"
sede legale
Via del Casale Strozzi, 13
(00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo
quotidiano provengono
in prevalenza da Internet
e sono pertanto ritenute
di dominio pubblico.
Gli autori delle immagini
o i soggetti coinvolti
possono in ogni momento
chiederne la rimozione,
scrivendo alla mail
info@quotidianolavoce.it





treeffe

*trasporti
quotidiani
nazionali*

RAFFOART COMMUNICATION - ROMA



Treeffe Srl - via Bomarzo 34 - 00191 Roma - tel. 06.33.40.076